



REGIONE MOLISE, Direzione Generale III

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
Relazione Annuale di Valutazione 2010



Raggruppamento temporaneo di imprese



Consulenza e Gestione per lo Sviluppo Rurale e l'Ambiente



Maggio 2010

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	2
1.1	PREMESSA.....	2
1.2	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	2
1.3	LA STRUTTURA DEL PSR MOLISE 2007/2013	3
1.3.1	<i>L'articolazione degli Assi</i>	3
1.3.2	<i>Il Quadro Logico</i>	4
1.3.3	<i>L'analisi dei bandi</i>	6
1.3.4	<i>Il Modello organizzativo e gli aspetti procedurali</i>	11
1.3.5	<i>Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione</i>	12
1.3.6	<i>Utilizzo delle risorse finanziarie e importi effettivamente spesi</i>	15
1.4	IL PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELL'ASSE 4 DEL PSR: IL BANDO PER LA SELEZIONE DEI GAL E DEI PSL	17
1.4.1	<i>Inquadramento generale</i>	17
1.4.2	<i>Il processo di selezione dei Gal e dei Psl</i>	18
1.4.3	<i>Lo stato di avanzamento ed i tempi della selezione dei Gal e dei Psl</i>	18
1.4.4	<i>I criteri per la selezione dei Gal e dei Psl</i>	20
1.4.5	<i>Avanzamento finanziario dell'Asse 3 e 4 al 31 dicembre 2009</i>	22
2	IL SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE	23
2.1	IL CONTENUTO METODOLOGICO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE	23
2.2	L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	27
3	LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INTRAPRESE.....	29
3.1	LO STATO DELLE ATTIVITÀ.....	29
3.2	LE RISPOSTE AL QUESTIONARIO VALUTATIVO	31
3.3	PROBLEMI E LIMITI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO PER LA RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI	32
4	RACCOLTA DEI DATI.....	34
4.1	I DATI SECONDARI.....	34
4.2	IL SISTEMA DI MONITORAGGIO	35
4.3	I DATI PRIMARI	37
5	ATTIVITA' DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE	38
5.1	LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE	38
5.2	LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	39
6	DIFFICOLTA' INCONTRATE E NECESSITA' DI LAVORI SUPPLEMENTARI	41

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Come disposto dall'Art.80 del Reg.(CE) 1698/2005, il Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione viene definito in collaborazione fra la Commissione e gli Stati Membri ed adottato dal Comitato Sviluppo Rurale.

In questo quadro la DG Agri della Commissione Europea ha prodotto il "Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione". Il presente documento, che rappresenta la prima "Relazione Annuale della Valutazione in Itinere", è ispirato ai contenuti del suddetto manuale, ed in particolare alla struttura del rapporto indicata nella "Nota di orientamento B – Linee Guida per la Valutazione" dell'Allegato 1 del Manuale.

La presente Relazione segue di pochi giorni la definizione del "Disegno della Valutazione" che ha fissato il percorso di lavoro del gruppo di Valutazione nonché le metodiche e gli strumenti da adottare e cade in una fase iniziale dell'attuazione del Programma in corrispondenza della quale l'avanzamento finanziario è sostanzialmente legato ai trascinamenti di spesa dalla precedente programmazione. La stesura particolarmente ravvicinata dei primi due rapporti ne condiziona fortemente i contenuti che risultano assolutamente complementari tanto che la trattazione di alcuni temi valutativi (indicatori, metodiche di costruzione delle indagini dirette presso i beneficiari, analisi della valutazione ex ante..) in questa relazione sono stati ripresi solo sommariamente perché già affrontati in sede di definizione del Disegno della Valutazione. Il presente Rapporto Annuale di Valutazione assume quindi una natura interlocutoria e tratta temi valutativi che in modo progressivamente più fondato saranno ripresi nel Rapporto di Valutazione intermedia all'ottobre 2010, nei successivi Rapporti Annuali e nell'Aggiornamento della Valutazione Intermedia al 2012.

1.2 Struttura della Relazione

Come anticipato la struttura della Relazione ricalca quella inserita nella "Nota di orientamento B – Linee Guida per la Valutazione" dell'Allegato 1 del "Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione" e si apre con la presente introduzione che si è ritenuto opportuno trattasse in maniera piuttosto ampia della struttura del Programma e dello stato della sua attuazione finanziaria. Tale scelta si è resa necessaria in quanto il presente Rapporto apre la serie di quelli propriamente valutativi (è stato anticipato solo dalla redazione del Disegno della Valutazione) per cui è parso opportuno introdurre il quadro delle condizioni generali del Programma prima di entrare nel merito delle attività realizzate. Di seguito, quindi, dando seguito all'analisi della Valutazione ex Ante alla luce dell'Health check già affrontata nel "Disegno", si procede alla ricostruzione della logica dell'intervento, della sua prima attuazione attraverso l'analisi dei Bandi ed alla considerazione del modello organizzativo e procedurale di attuazione.

Il "Sistema posto in essere per la valutazione in Itinere" definisce, oltre agli aspetti metodologici messi in campo, l'organizzazione del servizio. Trattasi di un modello che al momento si adatta allo stato assolutamente preliminare dell'avanzamento di attuazione per cui è da considerare in possibile evoluzione. In altri termini il Gruppo di Valutazione, nonostante abbia fissato una sua struttura organizzativa in modo particolare per quanto concerne le relazioni con L'A.d.G. ed i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione, tuttavia si riserva di modulare nel tempo, e di ciò si darà conto nelle relazioni annuali di Valutazione, la sua organizzazione in funzione della rilevanza relativa che i temi di attuazione andranno progressivamente ad assumere.

Il RTI Agrotec-Disamis ha intrapreso una serie di attività di Valutazione di cui si dà conto nel presente Rapporto. In particolare con riferimento alla risposta alle Domande di Valutazione del QCMV nonché a quelle Integrative selezionate, è necessario precisare che la consistenza del flusso di tali informazioni dipenderà in buona parte dall'avanzamento progressivo dell'attuazione del Programma dato che la lista dei beneficiari delle varie misure si andrà popolando progressivamente fornendo l'opportunità di strutturare con pari progressione le relative indagini e di formulare le relative risposte alle Domande.

Di conseguenza anche le risposte ai quesiti posti dal Q.C.M.V. saranno formulabili in dipendenza della progressione di attuazione. In particolare sarà presumibilmente possibile rintracciare la formulazione delle risposte alle domande del Q.C.M.V. (ed a quelle integrative) collegate ad indicatori di realizzazione nei prossimi Rapporti Annuali di Valutazione mentre, a tutte le domande connesse con indicatori di risultato (e tanto più di impatto), sarà presumibilmente possibile rispondere solo in sede di Rapporto di Valutazione intermedia (e nel suo aggiornamento) ed ex Post. L'indicazione che precede è ovviamente funzione dello stato di avanzamento del Programma in corrispondenza delle date di consegna dei Rapporti e della relativa disponibilità di elementi di monitoraggio fisico e finanziario dello stesso.

Sono state definite le modalità di raccolta dei dati, sia di quelli primari sia secondari. Per motivi diversi, però, la loro disponibilità è molto contenuta. Mentre per i primi lo stato di attuazione è tale per cui la lista dei beneficiari è in fase di popolamento, per i secondi sembra essere ad oggi disponibile solo lo stato di avanzamento finanziario per misura al 31 dicembre 2009.

La presente Relazione Annuale della Valutazione in Itinere tratta quindi dei soggetti coinvolti nell'attività di valutazione e delle difficoltà incontrate nell'espletamento del servizio.

1.3 La struttura del PSR Molise 2007/2013

1.3.1 L'articolazione degli Assi

Come già ampiamente illustrato nella valutazione ex-ante del PSR Molise 2007-2013 e come indicato al capitolo 5 del PSR 2007-2013 (Versione Dicembre 2009), il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise si articola, in linea con il Reg. (CE) n. 1698/2005, nei seguenti 4 Assi:

- **Asse I "Accrescimento della competitività del settore agricolo e forestale".** Tale asse è orientato al trasferimento delle conoscenze, alla modernizzazione, all'innovazione e alla qualità nella catena alimentare, da perseguire attraverso investimenti nel capitale umano e fisico. Tale asse si articola in 3 sottosezioni comprendenti in totale 12 Misure. A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 41.3%. Le misure che maggiormente impattano, sempre a livello di spesa pubblica sul totale dell'Asse sono: la misura 121 (*ammodernamento aziende agricole*) con una percentuale del 30.5%, la misura 123 (*accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*) con il 23.1% e la misura 125 (*miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura*) con una percentuale pari a 15.6%.
- **Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale".** Questo Asse è finalizzato a tutelare e rafforzare le risorse naturali e i paesaggi nelle zone rurali con particolare attenzione alla ricostruzione del potenziale forestale, agli interventi preventivi, alle indennità compensative e alle misure agro-ambientali anche alla luce delle nuove sfide dell'Health Check. L'Asse II si articola in 2 sottosezioni e si compone di 8 misure specifiche. A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 36.5%, mentre all'interno dell'Asse il maggiore tasso di incidenza è dato da: la misura 214 (*pagamenti agro ambientali*) con una percentuale del 46.7%, la misura 221 (*primo imboschimento di terreni agricoli*) con 21.9% e la misura 211 (*indennità per svantaggi a favore di agricoltori delle zone montane*) con un tasso del 14.4%.

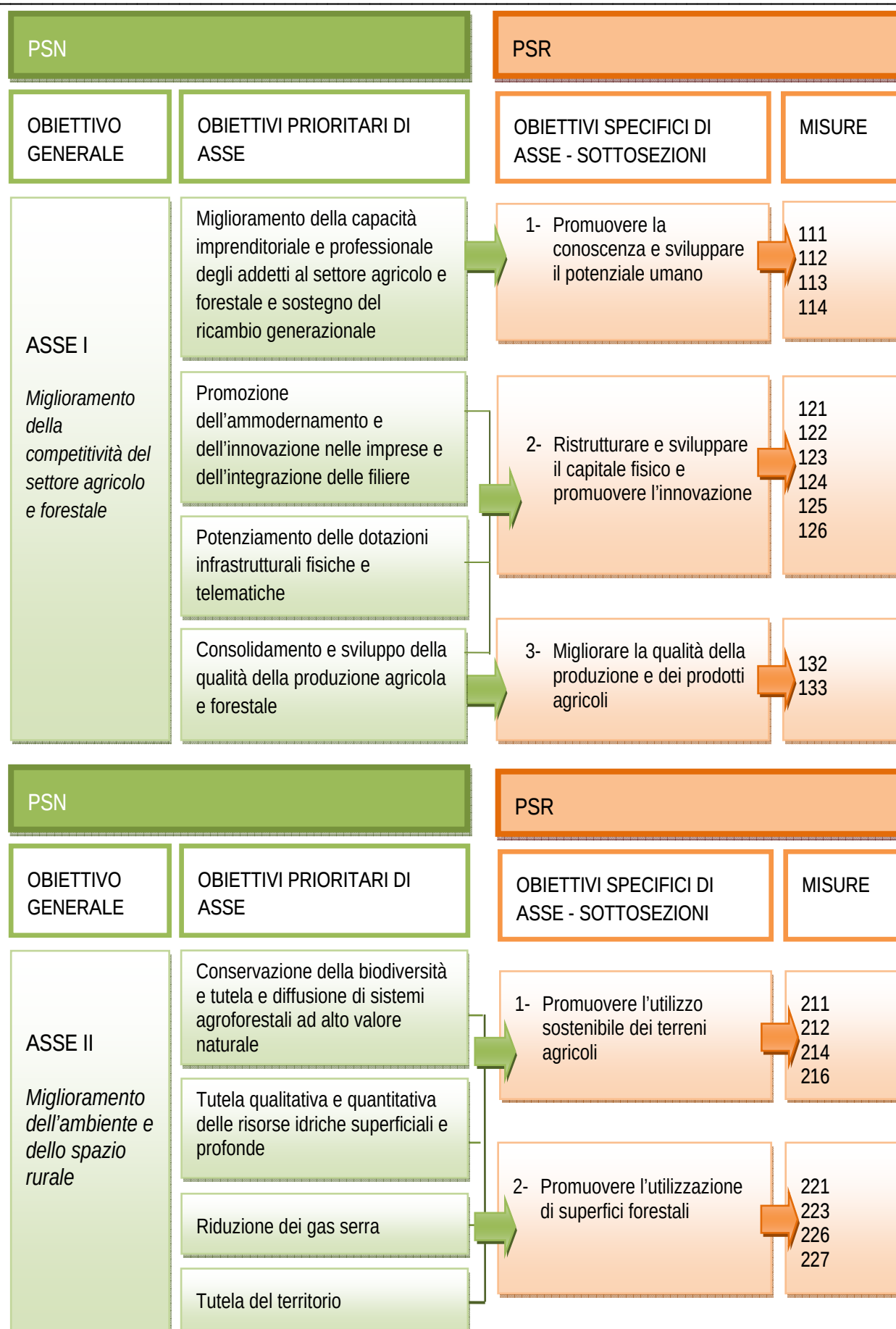
- **Asse III “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”.** Questo specifico Asse ha come prioritari obiettivi sia la creazione di posti di lavoro e la tutela dei redditi, in particolare per donne, giovani e lavoratori anziani, e sia la crescita dell’attrattività delle aree rurali. In generale quindi l’orientamento dell’Asse va verso investimenti volti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Anche questo Asse si articola in 2 sottosezioni, comprendenti in totale 5 misure. L’incidenza a livello di spesa pubblica sul totale programmato è del 14.5%. Le misure che incidono maggiormente sul totale dell’Asse sono la 311 (*diversificazione in attività non agricole*) con una percentuale del 31.7% e la 321 (*servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale*) con il 29.4%. Le altre misure hanno pressoché lo stesso tasso di incidenza all’interno dell’Asse III.
- **Asse IV “Leader”** assume un carattere trasversale rispetto all’implementazione degli altri assi e contribuisce a conseguire le priorità degli Assi II e III. La sua implementazione risulta però centrale anche per il perseguimento delle priorità orizzontali di: a) miglioramento della governance e b) mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali. L’Asse comprende 3 misure e incide sul totale del Programma per una percentuale del 4.9%.

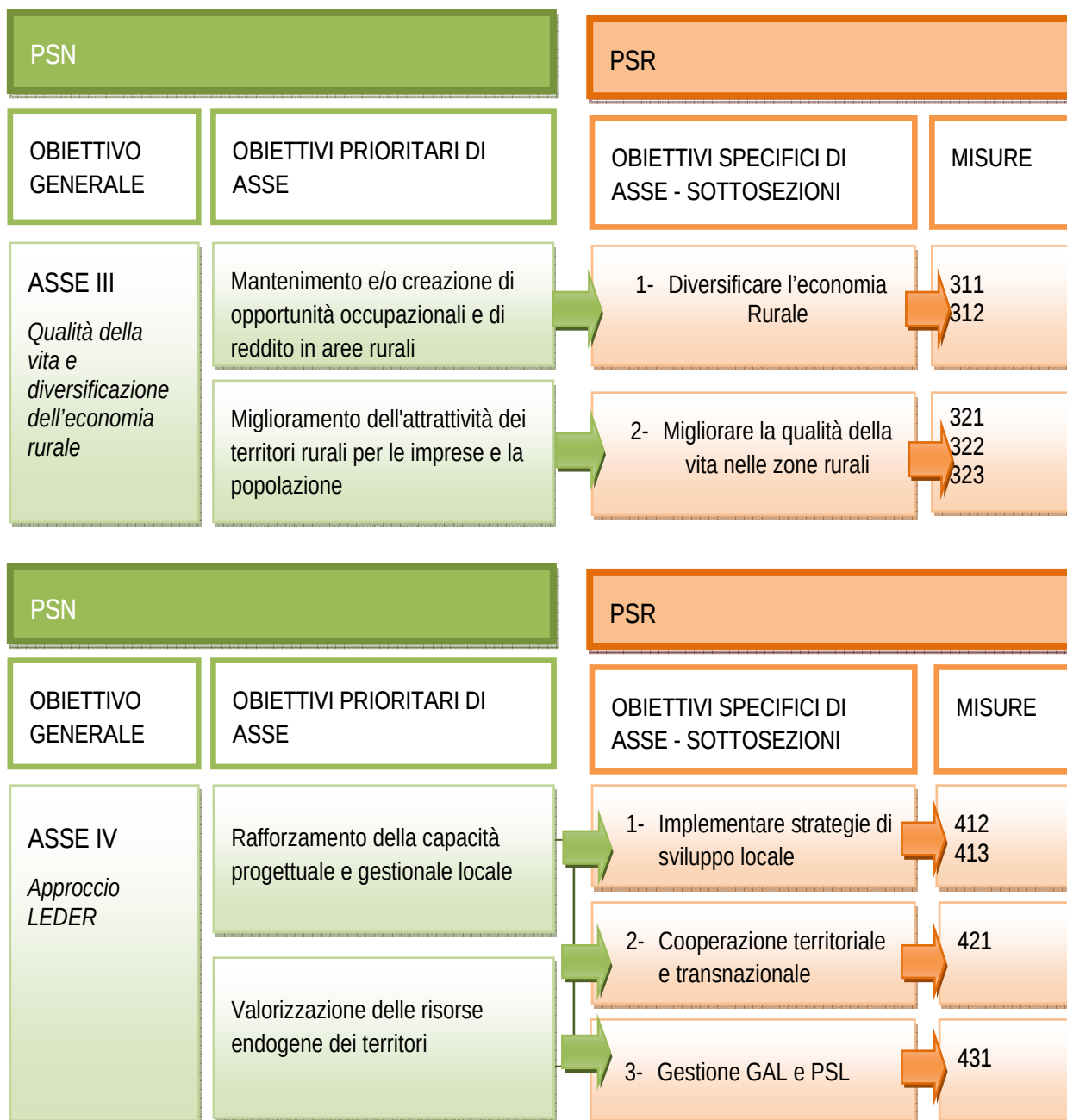
Il programma infine comprende la Misura 511 “*Assistenza Tecnica*” che pesa sul totale del Programma per un 2.8%.

1.3.2 Il Quadro Logico

Di seguito è riportato il Quadro Logico del PSR 2007-2013 del Molise articolato partendo dagli obiettivi generali e prioritari indicati nel PSN (ripartiti per Asse e strettamente collegati con le priorità comunitarie indicate dagli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale 2007-2013) per arrivare agli obiettivi specifici corrispondenti alle sottosezioni in cui sono articolati i 4 Assi del PSR e alle misure direttamente collegate agli obiettivi specifici.

Risulta evidente come in linea di massima ad ogni obiettivo prioritario di Asse, corrisponda un obiettivo specifico di Asse al quale a cascata sono direttamente collegate le misure. In generale comunque ciascuno degli obiettivi indicati viene perseguito non solo con le misure previste dallo specifico Asse di appartenenza, ma anche attraverso il contributo degli interventi finanziati dagli altri Assi, in un’ottica, come ampiamente sottolineato dal PSN “*che va oltre la logica della Misura e del singolo Asse*”.





1.3.3 L'analisi dei bandi

Nella presente sezione del rapporto della relazione annuale di valutazione in itinere viene effettuata un'analisi dei bandi al fine di evidenziare alcuni parametri ritenuti essenziali per esprimere un giudizio valutativo circa l'avanzamento procedurale del programma.

La pubblicazione di alcuni bandi nella regione Molise è stata preceduta dall'approvazione con Delibera della Giunta Regionale n. 1143 del 4.12.2009 dei documenti relativi alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento – DAMI" ed allo schema di bando. Tale documento risulta essere estremamente importante in quanto fissa alcune regole a carattere generale per le misure a investimento, come ad es. le proroghe, varianti, tipologia di spesa, ecc.

Lo schema del bando risulta sostanzialmente articolato nel modo seguente:

- Obiettivi e finalità,
- Ambito territoriale di intervento,
- Soggetti beneficiari,
- Modalità di accesso alla misura/presentazione delle domande,
- Termini di presentazione delle domande,
- Condizioni e requisiti per l'ammissibilità,
- Agevolazioni previste,
- Criteri per la selezione delle domande e formazione delle graduatorie,
- Tipologia interventi e spese ammissibili,
- Limitazioni e vincoli,
- Documentazione,
- Programmazione finanziaria,
- Modalità di erogazione del premio,
- Procedure di attuazione,
- Controllo e sanzioni,
- Disposizioni generali.

Sulla base delle suddette disposizioni sono stati successivamente redatti i bandi di accesso alle singole misure con specifici atti dell'AdG del PSR Molise 2007-2013. Di seguito si riporta la sequenza progressiva delle disposizioni attuative approvate:

Misure ASSE I

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 985 del 3.12.2008 la Regione Molise ha aperto la misura 113 per la presentazione delle domande di conferma per l'annualità 2008 degli impegni pluriennali assunti con la precedente programmazione (PSR 2000-2006 misura D e Reg. CEE 2079/92);

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 403 del 9.12.2009 la Regione Molise ha dato avvio alla fase di attivazione dei bandi relativamente ad alcune misure dell'Asse I, quali:

- 111 "Formazione"
- 112 "Insediamento Giovani Agricoltori"
- 113 "Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli"
- 114 "Consulenza aziendale"
- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
- 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità agroalimentare"

Con la suddetta determina è stato attivato anche lo strumento della Progettazione Integrata Aziendale mediante il c.d. "Pacchetto Giovani", ossia l'insieme delle operazioni che il giovane neo insediato può attivare attraverso la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del piano (111, 114, 121, 132)

Il bando si caratterizza per essere di tipo “aperto” con l'applicazione del meccanismo dello “stop and go” in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010;
- II° sottofase - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010;
- III° sottofase - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

Come evidenziato nella tabella seguente la Regione Molise con l'apertura dei bandi sopra citati ha stanziato tutte le risorse finanziarie disponibili per la programmazione 2007-2013.

Da una prima analisi degli importi stanziati nei singoli bandi, della disponibilità finanziaria del PSR 2007-2013 e degli importi derivanti da trascinamenti per impegni assunti con la precedente programmazione, si evidenzia un *overbooking* per le misure 121 e 123.

Tabella 1 - Dotazione finanziaria attuazione Asse I

Sottofase	Durata		Dotazione finanziaria								
	Da	a	Misura 111	Misura 112	Misura 113	Misura 114	Misura 121	Misura 123 az. 1	Misura 123 az. 2	Misura 123	Misura 132
I°		15/02/2010	300.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	500.000,00
II°	15/02/2010	30/05/2010	200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	300.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	400.000,00
III°	01/06/2010	31/12/2010	200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	200.000,00
IV°	01/01/2011	30/05/2011	400.000,00	1.500.000,00	500.000,00	500.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00	500.000,00
V°	01/06/2011	31/12/2011	200.000,00	500.000,00	100.000,00	200.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00	200.000,00
VI°	01/01/2012	30/05/2012	200.000,00	500.000,00	100.000,00	200.000,00	1.900.000,00	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00	200.000,00
Totale			1.500.000,00	6.000.000,00	2.100.000,00	2.000.000,00	21.900.000,00	13.000.000,00	3.500.000,00	16.500.000,00	2.000.000,00
Spesa pubblica PSR			1.500.000,00	6.000.000,00	8.422.427,00	2000000	26.226.902,00			19.875.225,00	2.000.000,00
di cui per trascinamenti			-	-	6.825.027,00	0	17.303.297,27			8.949.120,59	
Incidenza %			100,0%	100,0%	24,9%	100,0%	83,5%			83,0%	100,0%

Misure ASSE II

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 229 del 18.4.2008 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2008 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno F – “Ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 230 del 18.4.2008 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2008 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 231 del 18.4.2008 la Regione Molise ha aperto le misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” relativamente all'annualità 2008;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 72 del 3.4.2009 la Regione Molise ha aperto le misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” relativamente all'annualità 2009;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 74 del 3.4.2009 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2009 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 91 del 22.4.2009 la Regione Molise ha disposto l'avvio della misura 214 “Pagamenti agroambientali” azione 2 “agricoltura biologica” per la raccolta di nuove domande (introduzione) e/o per la conferma dei precedenti impegni (mantenimento);
- Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 211 del 30.3.2010 la Regione Molise ha approvato il Programma Triennale delle attività a valere sulla misura 226 “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 104 del 31.3.2010 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2010 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 119 del 14.4.2010 la Regione Molise ha disposto l'avvio della misura 214 per le azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 per l'annualità 2010;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 140 del 5.5.2010 la Regione Molise ha disposto l'apertura delle misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” relativamente all'annualità 2010;

La misura 221 “Imboschimento delle superfici agricole” ha riguardato esclusivamente impegni assunti nella precedente programmazione.

Dall'analisi dei bandi non risulta differenziato il trattamento (es. criteri di selezione e/o priorità) tra le domande di aiuto per l'attivazione di singole misure e domande di aiuto nell'ambito del c.d. pacchetto giovani.

Per alcune misure, inoltre, si renderebbe necessario procedere ad un maggior grado di dettaglio di alcuni criteri di selezione.

1.3.4 Il modello organizzativo e gli aspetti procedurali

Il modello organizzativo viene delineato in via generale nel capitolo 11 del PSR, dedicato alla descrizione delle Autorità competenti e degli Organismi Responsabili dell'attuazione del Programma. Vengono dapprima descritti gli organismi incaricati (Autorità di Gestione – Direzione Generale dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Autorità di Pagamento - AGEA, Organismo di Certificazione - Mazars & Guerard SpA) con le relative funzioni, quindi il sistema gestionale che la Regione vuole utilizzare per l'attivazione delle procedure operative. Il modello organizzativo risponde all'esigenza di strutturare e presidiare, presso la Direzione Generale dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i processi che derivano dal ruolo di Autorità di gestione. Già la deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2009 aveva ridefinito gli ambiti di competenza delle Direzioni Generali e conseguentemente le materie attribuite anche alla III dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, a seguire, la Delibera di Giunta Regionale Molise n. 630 del 16 giugno 2009 approvava la nuova definizione delle strutture dirigenziali della Giunta Regionale e delle rispettive Unità Operative delle Direzioni Generali, fra cui la III, con definizione delle relative competenze.

Per quanto concerne specificamente l'organizzazione delle attività del PSR 2007/2013 della Regione Molise, la gestione tecnico operativa del Programma è demandata all'Autorità di Gestione supportata dalla Direzione generale dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali secondo le competenze definite come specificato. L'organizzazione dell'attività di attuazione prevede:

- ⇒ un gruppo di coordinamento per la pianificazione strategica, l'attuazione ed il controllo del PSR. Al gruppo partecipano, oltre all'Autorità di Gestione, tutti i dirigenti dell'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione Molise e gli stessi, fra l'altro, programmano le risorse umane che rendono operativi i servizi tecnici ed amministrativi di supporto ai responsabili dell'attuazione.
- ⇒ Una struttura di gestione dei processi tecnici ed amministrativi per l'attuazione del Programma. I responsabili dei servizi tecnici sono individuati per misura e rispondono ai dirigenti dei servizi di appartenenza in qualità di responsabili delle stesse sul piano tecnico ed amministrativo.
- ⇒ Un Audit interno.
- ⇒ Una unità di gestione del sistema informativo e del monitoraggio.

Per quanto concerne gli aspetti procedurali l'aspetto più significativo riguarda l'approvazione delle "Disposizioni Attuative delle Misure a Investimento" che rappresentano il documento contenente le prescrizioni per la corretta, omogenea e trasparente applicazione delle misure e degli interventi approvati.

Le disposizioni definiscono lo schema procedurale per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione delle misure di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definite "misure a investimento", e riguardano i seguenti aspetti:

- modalità e termini per la presentazione delle domande;
- requisiti e condizioni di ammissibilità comuni alle diverse misure del PSR;
- modalità di erogazione dei contributi e gestione dei flussi finanziari;
- criteri di ammissibilità ed eleggibilità delle spese;
- criteri per selezione delle domande di aiuto;
- realizzazione e rendicontazione degli interventi;
- sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.

I passaggi fondamentali sotto il profilo procedurale, per quanto concerne le domande di aiuto, sono caratterizzati dalle seguenti fasi: ricevibilità, ammissibilità, formazione delle graduatorie e emissione atti di concessione.

La Regione, anche attraverso strutture esterne dalla stessa incaricate, dopo il “rilascio telematico” delle domande di aiuto avvia le procedure per la verifica della ricevibilità delle domande. Tale fase dovrà completarsi entro i 45 giorni successivi al termine ultimo stabilito per l’inoltro telematico delle stesse relativamente alla singola sottofase, nel caso di adozione del “bando aperto” con la connessa procedura “stop and go”. Le strutture responsabili delle verifiche di ricevibilità delle domande dovranno riportare, in appositi verbali (check-list), l’esito delle stesse. Per le domande ritenute non ricevibili dovrà essere effettuata tempestiva comunicazione al soggetto interessato il quale può presentare istanza di riesame ad un organismo superiore (ricorso gerarchico)

Per ciascuna domanda di aiuto, ai sensi delle L. 241/90 viene individuato un responsabile del procedimento amministrativo, che sarà comunicato al beneficiario. La data di assegnazione all’istruttore costituisce l’avvio del procedimento. Gli elenchi delle domande non ammissibili, ivi comprese le domande irricevibili, e le graduatorie di ammissibilità con specificazione delle domande ammissibili ed ammesse a finanziamento e quelle ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi sono approvate con atti dirigenziali e pubblicate sul sito internet regionale (indirizzo attuale: www.regione.molise.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM).

Le graduatorie di ammissibilità dovranno essere predisposte, nel caso di applicazione della procedura di “stop and go”, entro la scadenza prevista per la sottofase temporale che segue.

Ulteriore elemento da evidenziare riguarda l’approvazione, con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 142 del 15.3.2010, delle “Disposizioni regionali di attuazione della disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure 211, 212 e 214 azione 2 del PSR Molise 2007/2013”.

1.3.5 Dotazione finanziaria prevista per l’intero periodo di programmazione

La dotazione finanziaria del PSR 2007-2013 considerando anche lo stanziamento supplementare ai sensi dell’art. 69 del par. 5 bis del Reg. CE 1698/2005 ammonta a € 207.870.962,00, di cui € 93.526.000 a carico del FEASR.

Tabella 2 - Stanziamento base

Assi	Partecipazione pubblica (Euro)		
	spesa pubblica totale (Euro)	tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR (Euro)
Asse 1	85.941.305	44,00%	37.814.174
Asse 2	67.916.375	44,00%	29.883.205
Asse 3	28.476.275	44,00%	12.529.561
Asse 4	10.198.545	44,00%	4.487.360
Assistenza tecnica	5.849.318	44,00%	2.573.700
Totale	198.381.818	44,00%	87.288.000

Tabella 3 - Stanziamenti supplementari (Art. 69 par. 5 bis Reg. CE 1698/2005)

Assi	Partecipazione pubblica (Euro)		
	spesa pubblica totale (Euro)	tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR (Euro)
Asse 1			0
Asse 2 (misura 214)	7.859.751	65,74%	5.167.000
Asse 3 (misura 321)	1.629.393	65,73%	1.071.000
Asse 4			0
Assistenza tecnica			0
Totale	9.489.144		6.238.000

Di seguito si riporta la ripartizione annuale della quota a carico del FEASR.

Tabella 4 - Ripartizione annuale della quota a carico del FEASR

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Totale FEASR	12.578.000	12.504.000	12.300.000	12.552.000	12.515.000	12.464.000	12.375.000	87.288.000
Art. 69, par. 5 bis Reg. CE 1698/2005			630.000	1.299.000	1.094.000	1.427.000	1.788.000	6.238.000
TOTALE	12.578.000	12.504.000	12.930.000	13.851.000	13.609.000	13.891.000	14.163.000	93.526.000

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
Relazione Annuale di Valutazione 2010 – maggio 2010

A seguire viene riportato il prospetto della spesa pubblica e privata ripartita per singola misura.

cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Formazione professionale, azioni di informazione, ...	660.000	1.500.000	0	1.500.000
112	Insediamiento di giovani agricoltori	2.640.000	6.000.000	0	6.000.000
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	3.705.868	8.422.427	0	8.422.427
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori ...	880.000	2.000.000	500.000	2.500.000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	11.539.837	26.226.902	26.226.902	52.453.804
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	660.000	1.500.000	1.227.273	2.727.273
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	8.745.099	19.875.225	29.812.838	49.688.063
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	660.000	1.500.000	375.000	1.875.000
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	5.903.370	13.416.750	0	13.416.750
126	Ricostituzione del potenziale di produzione agricola danneggiato da catastrofi naturali	880.000	2.000.000	0	2.000.000
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	880.000	2.000.000	0	2.000.000
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	660.000	1.500.000	642.857	2.142.857
totale Asse 1		37.814.174	85.941.304	58.784.869	144.726.173
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	4.813.323	10.939.371	0	10.939.371
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	1.674.200	3.804.999	0	3.804.999
214	Pagamenti agroambientali	17.286.093	35.403.145	0	35.403.145
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	418.550	951.250	333.333	1.284.583
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	7.300.366	16.591.740	5.814.015	22.405.755
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	1.255.650	2.853.749	1.000.000	3.853.749
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	1.674.200	3.804.999	500.000	4.304.999
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	627.825	1.426.874	500.000	1.926.874
totale Asse 2		35.050.205	75.776.127	8.147.348	83.923.475
311	Diversificazione in attività non agricole	4.199.745	9.544.874	8.018.182	17.563.056
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese	1.585.618	3.603.677	3.700.000	7.303.677
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.257.357	8.871.113	0	8.871.113
322	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi	1.928.454	4.382.850	0	4.382.850
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.629.388	3.703.154	0	3.703.154
totale Asse 3		13.600.561	30.105.668	11.718.182	41.823.850
412	Ambiente e gestione del territorio	1.151.314	2.616.623	654.156	3.270.779
413	Qualità della vita/diversificazione	2.127.628	4.835.518	2.072.365	6.907.883
421	Cooperazione	552.630	1.255.977	0	1.255.977
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	655.788	1.490.427	0	1.490.427
totale Asse 4		4.487.360	10.198.545	2.726.521	12.925.066
totale Assi 1, 2, 3 e 4		90.952.300	202.021.644	81.376.920	283.398.564
511	Assistenza tecnica	2.573.700	5.849.318	0	5.849.318
totale complessivo		93.526.000	207.870.962	81.376.920	289.247.882

1.3.6 Utilizzo delle risorse finanziarie e importi effettivamente spesi

L'utilizzo delle risorse finanziarie, alla data del 19.01.2010, sulla base dei dati risultanti dal sistema di monitoraggio, risulta essere pari al 24% (calcolo effettuato sulla quota FEASR), corrispondente al 34,80% della quota FEASR assegnata per gli anni 2007, 2008 e 2009.

Nel dettaglio, i pagamenti hanno riguardato quasi esclusivamente gli impegni assunti con la precedente programmazione. Essi, infatti, hanno rappresentato circa l'81% della spesa (calcolo effettuato sulla quota FEASR).

Tabella 5 - Pagamenti erogati. Trascinamenti

Codice Misura	TRASCINAMENTI		
	Spesa Pubblica	Di cui: Importo FEASR	Di cui: Importo Aiuti di Stato
113	3.952.447,93	1.739.077,09	-
121	11.871.937,57	1.874.394,75	7.611.949,51
123	10.875.098,83	1.456.096,51	7.565.788,58
211	6.716.867,60	2.955.421,74	-
212	2.786,40	1.226,02	-
214	1.887.498,20	830.499,21	-
221	4.250.641,79	1.870.282,39	-
221	1.051,85	462,81	-
TOTALE	39.558.330,17	10.727.460,52	15.177.738,09

Tabella 6 - Pagamenti erogati. Nuova programmazione

Codice Misura	NUOVA PROGRAMMAZIONE		
	Spesa Pubblica	Di cui: Importo FEASR	Di cui: Importo Aiuti di Stato
113	-	-	-
121	-	-	-
123	-	-	-
211	4.751.219,52	2.090.536,59	-
212	551.255,42	242.552,38	-
214	385.164,07	169.472,19	-
221	-	-	-
221	-	-	-
TOTALE	5.687.639,01	2.502.561,16	-

Tabella 7 – Totale pagamenti erogati

Codice Misura	TOTALE - SOMMA TRASCINAMENTI E NUOVA PROGRAMMAZIONE		
	Spesa Pubblica	Di cui: Importo FEASR	Di cui: Importo Aiuti di Stato
113	3.952.447,93	1.739.077,09	-
121	11.871.937,57	1.874.394,75	7.611.949,51
123	10.875.098,83	1.456.096,51	7.565.788,58
211	11.468.087,12	5.045.958,33	-
212	554.041,82	243.778,40	-
214	2.272.662,27	999.971,40	-
221	4.250.641,79	1.870.282,39	-
221	1.051,85	462,81	-
TOTALE	45.245.969,18	13.230.021,68	15.177.738,09

Tabella 8 – Avanzamento pagamenti

cod UE	Quota FEASR 2007-2013		B/A
	Previsto (A)	Speso (B)	
113	3.705.868	1.739.077,09	46,9%
121	11.539.837	1.874.394,75	16,2%
123	8.745.099	1.456.096,51	16,7%
211	4.813.323	5.045.958,33	104,8%
212	1.674.200	243.778,40	14,6%
214	17.286.093	999.971,40	5,8%
221	7.300.366	1.870.745,20	25,6%
TOTALE	55.064.786	13.230.022	24,0%

Rispetto alle assegnazioni 2007 e 2008, l'importo effettivamente speso, sempre calcolato sulla quota FEASR risulta essere pari al 52,75%.

Dall'analisi dell'avanzamento finanziario, nonché tenendo conto degli impegni assunti, sia nella nuova che nella precedente programmazione, non si evidenziano forti criticità circa il rispetto della regola n+2¹. Ciò, anche in funzione di diversi pagamenti che potranno essere effettuati sotto forma di anticipazioni in merito alle misure dell'Asse I attualmente in fase di istruttoria.

¹ Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo a un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta regola n + 2).

1.4 Il Processo di attivazione dell'Asse 4 del PSR: il bando per la selezione dei GAL e dei PSL

Il processo di selezione dei GAL si è sviluppato mediante una procedura a bando predisposta dalla AdG ed articolata su più fasi. Il PSR prevedeva che la conclusione del processo dovesse avvenire entro 570 gg dall'approvazione del PSR (25.02.2008) e pertanto entro il settembre 2009. In realtà, i tempi sono stati condizionati dal sensibile ritardo della fase preliminare mentre quelli netti delle successive fasi - pur slittati - sono stati sostanzialmente rispettati.

Rispetto alla media nazionale i tempi procedurali in Molise sono risultati leggermente più lunghi, per effetto del notevole ritardo maturato per l'avvio del processo di selezione, a fronte del quale risultano sostanzialmente contenuti i tempi di elaborazione da parte dei partenariati e di istruttoria.

In termini generali i criteri individuati dal PSR e dalla AdG della Regione Molise per la selezione dei GAL / PSL si focalizzano sulle caratteristiche del partenariato e sulla qualità della strategia proposta. Rispetto alla media dei pesi assegnati dai PSR a livello nazionale, il peso assegnato in Molise alle caratteristiche del partenariato è significativamente più elevato, prendono in considerazione due aspetti: le caratteristiche dell'organo decisionale e la composizione.

Rispetto alle caratteristiche e qualità della strategia proposta, la AdG assegna un rilievo e peso particolare agli aspetti di cooperazione, innovatività, integrazione e complementarietà.

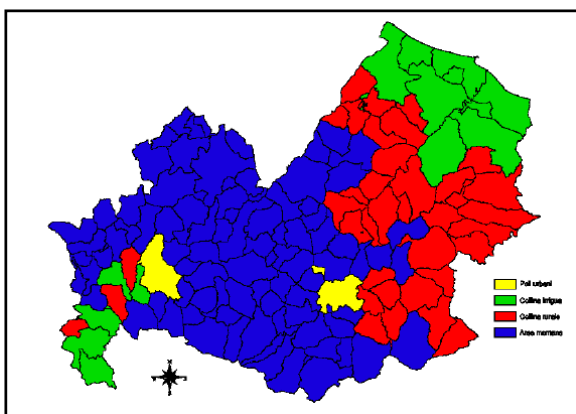
Sul piano dell'attuazione finanziaria, al 31 dicembre 2009 non si registra alcun avanzamento della spesa in relazione all'Asse 4 del PSR Molise. Tale situazione si rileva anche a livello nazionale per gran parte dei programmi.

1.4.1 Inquadramento generale

Nella programmazione 2007-2013, l'Asse 4 dei PSR² ha la funzione di inserire l'approccio LEADER e la dimensione territoriale nel quadro unitario della programmazione dello sviluppo rurale. Nel PSR del Molise, l'Asse 4 LEADER concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici degli Assi 2 (miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale) e 3 (miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche), impiegando risorse finanziarie di tali assi.

Il territorio eleggibile al LEADER comprende tutte le macroaree molisane ricadenti nella classe D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSN ed ha una superficie complessiva di 3.710 kmq (84% del territorio regionale) e si contraddistingue per una situazione demografica e condizioni orografiche difficili. Le macroaree

- D1) Collina irrigua (Colline Piana di Larino, Colline del
- D2) Collina rurale (Colline orientale, nord-orientale, del Volturno, in parte)
- D3) Aree montane - Sannio Settentrionale, Alto Medio Trigno e Biferno, Alto Campobasso, Matese



precarie, e condizioni eleggibili sono:

litoranee di Termoli, Volturno in parte) del Molise sud-medio Biferno, Colline

(Montagna Alto Trigno Molise, Montagna Volturno, Montagna di settentrionale).

² Decisione in vigore: C(2010) 1226 del 04 mar. 2010

1.4.2 Il processo di selezione dei GAL e dei PSL

Il processo di selezione dei GAL si è sviluppato mediante una procedura a bando predisposta dall'Autorità di Gestione (AdG) ed articolata su più fasi. In fase preliminare è stata promossa la presentazione di candidature da parte dei territori ammissibili (manifestazione di interesse), che ha consentito all'Amministrazione di verificare la presenza dei requisiti essenziali (presenza della totalità dei Comuni eleggibili e contiguità territoriale) e di procedere alla negoziazione tra AdG e territori per il perfezionamento delle proposte. La positiva valutazione delle candidature ha costituito la condizione necessaria per la partecipazione al successivo processo di selezione.

La prima fase del processo di selezione è stata avviata il 16 gennaio 2009, con la pubblicazione sul BURM n. 1 "dell'invito a manifestare interesse finalizzato alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e all'identificazione del territorio di riferimento". Al 14 febbraio 2009, data di scadenza dell'invito, sono pervenute n. 3 manifestazioni d'interesse.

A seguito dell'istruttoria da parte della Commissione interna di cui all'art. 7 del suddetto invito, con determinazione dell'AdG n. 60 del 27.03.2009 sono stati dichiarati ammissibili alla seconda fase tre partenariati pubblico/privati:

- GAL "Innova Plus"
- GAL "Molise verso il 2000"
- GAL "ASVIR Moligal."

Con DD del 13.10.2009, la AdG ha quindi approvato la procedura per la selezione dei GAL e dei Piani di Sviluppo Locale riservata ai partenariati ammessi in esito alla prima fase. Tale procedura fissava come data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dei Partenariati il 16 dicembre 2009, successivamente prorogata al 15 gennaio 2010.

Il PSR prevedeva³ che la conclusione del processo di selezione dei GAL/PSL dovesse avvenire entro 570 gg dalla data di approvazione del PSR (25.02.2008) e pertanto entro il settembre 2009. In realtà, i tempi di attuazione dell'intero processo sono stati condizionati dal sensibile ritardo della fase preliminare, il cui avvio era previsto entro 60 giorni dalla data di approvazione del PSR e cioè per il 25 maggio 2008, e che si è in realtà avviata solo il 16 gennaio 2009. I tempi delle successive fasi della procedura di selezione sono di conseguenza slittati, anche se i tempi "netti" previsti dal PSR per ciascuna di tali fasi sono stati poi sostanzialmente rispettati.

1.4.3 Lo stato di avanzamento ed i tempi della selezione dei GAL e dei PSL

Le informazioni fornite dalle AdG dei PSR italiani e rese disponibili dalla RRN circa i tempi impegnati nelle varie fasi del processo di selezione ed attivazione dei GAL e dei PSL permettono di posizionare e raffrontare sul panorama nazionale i dati registrati per il Molise⁴, come sintetizzato nella tabella che segue.

³ Cfr. § 5.3.4 PSR Molise 2007-2013

⁴ Lo sviluppo in giorni dei processi di selezione dei GAL/PSL è calcolato per il Molise con decorrenza 25 Febbraio 2008, data della Decisione (CE) di approvazione del PSR. Per i valori medi nazionali il riferimento di decorrenza è al 19 Dicembre 2007, data *media* di approvazione dei PSR italiani.

Tabella 9: Fasi, attori e tempi di selezione dei GAL/PSL

Fase	Attore	n. giorni medie PSL Italia al 31.03.2010	n. giorni PSL Molise
Predisposizione del Bando pubblico	Autorità di Gestione (Uffici responsabili della programmazione)	258,1	544
Elaborazione delle strategie	Partenariati locali	133,7	105
Istruttoria delle candidature	Autorità di Gestione (Commissioni di valutazione e Uffici responsabili dell'istruttoria)	277,3	116 * procedura da completare
Totale		669,2	765

Fonte: elaborazione da Rete Rurale Nazionale, su dati delle AdG dei PSR 2007-2013

L'Autorità di Gestione del PSR Molise ha impiegato per la predisposizione del Bando pubblico complessivamente 544 giorni, dei quali 326 per la prima fase della selezione e 116 per la seconda fase (che peraltro è ancora da completare, come da informazioni di fine aprile 2010). Rispetto al dato medio nazionale relativo a tutti i PSL italiani (258gg) il tempo impegnato in Molise è stato più del doppio⁵.

I tempi che sono stati impegnati dai partenariati molisani per l'elaborazione delle strategie ammontano complessivamente a 105 giorni, e pertanto sono sensibilmente inferiori al dato medio nazionale (133gg). Tale efficienza richiesta dalla procedura di selezione non rappresenta necessariamente un aspetto positivo, in quanto potrebbe potenzialmente incidere sul livello di approfondimento e di completezza della costruzione delle strategie in ottica dei principi leader e quindi sulla qualità complessiva dei PSL. Si tratta dei tempi netti previsti dalla procedura, che non tengono evidentemente conto delle fasi che hanno preceduto i tempi formali assegnati per l'elaborazione delle strategie.

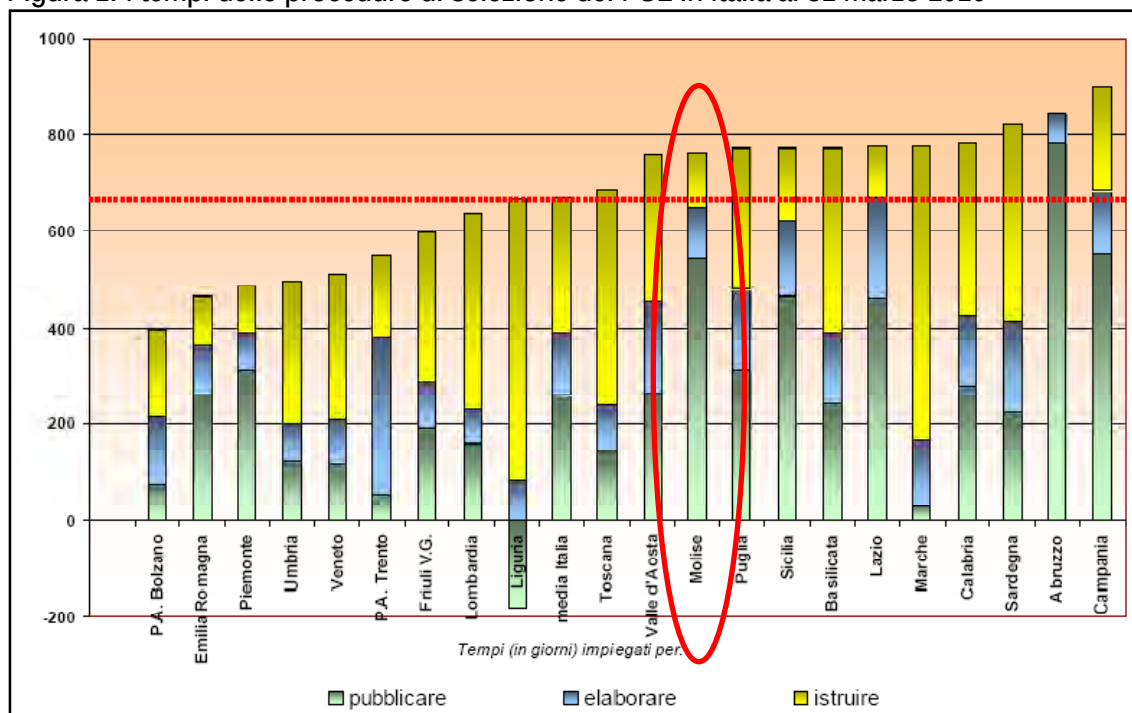
Lo stato di avanzamento ed i tempi di selezione dei GAL e dei PSL di tutti i programmi di sviluppo rurale italiani sono presentati in un quadro sinottico predisposto dalla rete rurale nazionale⁶, che prende in considerazione i tempi (espressi in giorni) di pubblicazione e di istruttoria da parte delle AdG e di elaborazione da parte dei partenariati. In tale ambito si può osservare il posizionamento relativo del PSR Molise.

⁵ Tale aspetto sarà approfondito dal valutatore in fase di predisposizione del Rapporto di valutazione intermedia.

⁶ Cfr. RRN, *La selezione dei Gal e dei PSL italiani - Procedure e stato d'avanzamento al 31 marzo 2010*

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3141>

Figura 1: I tempi delle procedure di selezione dei PSL in Italia al 31 marzo 2010



Fonte: Rete Rurale Nazionale

Complessivamente i tempi procedurali in Molise risultano leggermente più lunghi rispetto a quelli della media nazionale. Ciò in particolare per effetto del notevole ritardo maturato per l'avvio del processo di selezione (*pubblicare*), a fronte del quale risultano sostanzialmente contenuti i tempi di elaborazione da parte dei partneri e di istruttoria.

1.4.4 I criteri per la selezione dei GAL e dei PSL

Nel quadro delle analisi relative al processo di attivazione dell'Asse 4 del PSR della Regione Molise, un significativo contributo è fornito dalla comparazione dei criteri di valutazione predisposti per la selezione dei GAL e dei PSL molisani con quelli relativi ai PSR delle altre regioni italiane, sulla base delle indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale.⁷

I criteri per la selezione dei GAL e dei PSL sono aggregati dal documento RRN in tre ambiti: *Caratteristiche territoriali*; *Caratteristiche del Partenariato*; *Qualità della Strategia proposta*. In termini generali i criteri individuati dal PSR e dalla AdG della Regione Molise si focalizzano sulle caratteristiche del Partenariato e sulla qualità della strategia proposta⁸. L'ambito relativo agli aspetti territoriali non è considerato, perché rientrante nei requisiti di accesso. Rispetto alla media dei pesi assegnati dai PSR a livello nazionale, il peso assegnato in Molise è significativamente più elevato rispetto al peso medio a livello nazionale in relazione alle caratteristiche del Partenariato.

⁷ Cfr: RRN: *La selezione dei GAL e dei PSL in Italia: requisiti di accesso e criteri di valutazione*, Gennaio 2010 <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2918>

⁸ Nei criteri di selezione per il PSR Molise 2007-2013 è indicata l'area di valutazione Caratteristiche del partenariato e livello di consultazione del territorio che comprende due criteri: (i) Il grado di consultazione locale, con punteggio massimo 10, che per omogeneità di analisi viene riportato nell'ambito Qualità della strategia proposta; e (ii) Incidenza dei soggetti privati nell'Assemblea dei GAL con punteggio massimo 10, che per omogeneità di analisi viene riportato nell'area Caratteristiche del Partenariato.

Tabella 10: Ambiti di valutazione per la selezione dei GAL / PSL

Ambiti di valutazione per la selezione dei GAL / PSL	Peso dei criteri a livello nazionale (media)	Asse 4 PSR Molise	
		Punti (max)	Peso
Caratteristiche territoriali	13,2%	-	0,0%
Caratteristiche del Partenariato GAL	23,4%	75	50,0%
Qualità della Strategia proposta	63,3%	75	50,0%
	100%	150	100,0%

Fonte: *elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale e documentazione AdG*

Analizzando nel dettaglio, i criteri individuati dalla AdG Molise per la valutazione dell'ambito relativo alle caratteristiche del partenariato prendono in considerazione due aspetti: le caratteristiche dell'organo decisionale (in termini di: capacità decisionale privata all'interno del CdA del GAL; rappresentatività femminile e rappresentatività dei giovani nell'organo decisionale del GAL) e la composizione del partenariato (incidenza dei soggetti privati nell'assemblea del GAL; rappresentatività dell'assemblea del GAL rispetto all'area ed alle azioni proposte).

Tabella 11: I criteri di selezione dei GAL e dei PSL: *Caratteristiche del Partenariato*

Area di valutazione	Media peso nazionale	Asse 4 PSR Molise	
		Punti (max)	Peso
Aspetti giuridici	0,7%		
Caratteristiche dell'Organo decisionale	4,6%	45	30,0%
Composizione del partenariato	14,3%	30	20,0%
Esperienza	3,6%	-	-
Profilo finanziario	0,2%	-	-
Totale peso caratteristiche del partenariato	23,4%	75	50,0%

Fonte: *elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale e documentazione AdG*

Rispetto all'ambito caratteristiche e qualità della strategia proposta, la AdG assegna un rilievo particolare e peso agli aspetti di cooperazione, innovatività, integrazione e complementarietà.

Tabella 12: I criteri di selezione dei GAL e dei PSL: *Caratteristiche e qualità della strategia proposta*

Area di valutazione	Media peso nazionale	Asse 4 PSR Molise	
		Punti (max)	Peso
Animazione e bottom up	6,5%	10	7%
Chiarezza e completezza del PSL	4,8%	-	-
Coerenza	6,9%	-	-
Cooperazione	7,0%	25	17%
Impatti	2,3%	-	-
Innovatività	5,9%	20	13%
Integrazione e complementarietà	10,4%	20	13%
Modalità di attuazione	8,4%	-	-
Priorità tematiche	2,2%	-	-
Priorità trasversali	1,9%	-	-
Qualità complessiva	4,4%	-	-
Struttura finanziaria	2,4%	-	-
Totale peso caratteristiche della strategia proposta	63,3%	75	50%

Fonte: elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale e documentazione AdG

1.4.5 Avanzamento finanziario dell'Asse 3 e 4 al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 non si registra alcun avanzamento finanziario della spesa in relazione all'Asse 4 del PSR Molise. Tale situazione si riscontra anche a livello nazionale: solo quattro programmi di sviluppo rurale delle regioni italiane hanno sostenuto spesa pubblica in relazione all'Asse 4, e ciò in relazione alla sola Misura 4.3.1 Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenza. A livello nazionale, l'avanzamento sul totale della spesa complessivamente programmata è pari al 2,06%⁹.

Tabella 13: Misura 4.3.1 Stato di avanzamento della spesa pubblica complessiva al 31.12.2009

	SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA		SPESA PUBBLICA SOSTENUTA		Avanzament o spesa sul totale programma
	FEASR	Stato+Region e	FEASR	Stato+Regione	
PA Bolzano	880.000,00	1.117.276,44	64.680,00	82.320,00	7,35%
Emilia Romagna	3.865.000,00	3.865.000,00	715.909,09	715.909,09	18,52%
Piemonte	5.140.000,00	6.541.818,18	96.685,60	123.054,40	1,88%
Veneto	4.400.000,00	5.600.000,00	1.199.307,12	1.526.390,89	27,26%
Italia			2.076.581,81	2.447.674,38	2,06%

Fonte: elaborazione da RRN *La programmazione finanziaria e l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica*

⁹ Cfr. <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2940>

2 IL SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

2.1 Il contenuto metodologico del sistema di Valutazione

Il Documento B – Linee guida della valutazione – del QCMV definisce la valutazione in itinere come quel processo che *“include tutte le attività di valutazione da effettuarsi nell'intero periodo di programmazione, comprese le valutazioni ex ante, intermedia ed ex post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione che l'Autorità responsabile del Programma ritenga utile per migliorare la gestione del Programma stesso.”*

Il sistema posto in essere per la Valutazione in itinere si articola in quattro momenti fondamentali, cui va aggiunta una quinta attività – quella relativa alla Comunicazione dei risultati del Programma – che rappresenta un corollario indispensabile e funzionale al successo delle prime quattro fasi.

Dato che il presente rapporto rappresenta la prima Relazione Annuale di Valutazione in Itinere è opportuno prospettare il complesso delle quattro fasi rappresentanti il sistema posto in essere da Valutatore con un dettaglio relativo alla tipologia dei contenuti che ad ogni fase si vuole associare.

- ⇒ *Fase Strutturazione*: viene messo a punto lo strumento metodologico e vengono pianificate le attività previste durante il corso del settennio di programmazione.
- ⇒ *Fase Osservazione*: vengono raccolte tutte le informazioni – di carattere sia quantitativo che qualitativo – necessarie a supportare analisi e giudizi che il Valutatore è tenuto a esprimere in merito ai risultati del Programma;
- ⇒ *Fase Analisi*: sulla base dei dati raccolti nella fase precedente, vengono descritti e analizzati i vari “parametri funzionali” che riescono a illustrare il grado di efficacia ed efficienza delle attività del Programma;
- ⇒ *Fase Giudizio*: vengono espressi dei giudizi motivati rispetto ai vari aspetti dell'attuazione del Programma. Vengono altresì fornite indicazioni all'AdG per fare fronte alle eventuali criticità riscontrate.

La prima Fase, in particolare, è quella affrontata all'inizio del processo valutativo, la seconda si sviluppa in maniera pressoché continuativa lungo l'intero periodo. Le Fasi di Analisi e Giudizio sono concentrate in concomitanza con la preparazione dei Rapporti di Valutazione.

a) Fase Strutturazione

La fase, attualmente in corso, coprirà i primi mesi di attività e si presume si concluderà solo con la redazione del Rapporto di Valutazione Intermedia cioè entro il 2010. Come di seguito si dettaglia, infatti, in particolare il completamento della *Strutturazione della metodologia rilievo ed elaborazione dati*, sarà possibile solo a seguito del raggiungimento di una consistenza minima della popolazione di beneficiari. In avvio delle attività si è provveduto innanzitutto a colmare l'inevitabile gap di conoscenze da parte del Valutatore rispetto ai metodi di lavoro del committente, alla documentazione a disposizione e in generale dell'intero sistema che ruota attorno alla gestione del Programma. In particolare si è indagata la strutturazione dei sistemi regionali di monitoraggio e archiviazione dati, che implica la conoscenza dell'organizzazione del sistema durante il periodo 2000-2006 e la sua compatibilità – sia in termini di metodologie di raccolta che di tipologie di informazioni – con le necessità del nuovo periodo 2007 – 2013.

In particolare il sistema prevede:

- *Aggiornamento del cronoprogramma delle attività* comprende l'aggiornamento del dettaglio delle attività previste dal Valutatore, con riferimento naturalmente alle scadenze indicate dal Capitolato Tecnico della presente gara. Mentre sono state confermate in buona parte le date di presentazione degli elaborati previsti (Rapporti annuali e di valutazione, sintesi non tecniche, materiale divulgativo), non è stato ancora stabilito - di concerto con l'AdG – il soggetto e la tempistica per la realizzazione delle valutazioni trasversali di tipo tematico/territoriale.
- *Attualizzazione delle fonti documentali:* comprende una prima verifica sul grado di aggiornamento del documento di Valutazione Ex Ante, anche alla luce della successiva pubblicazione dei Piani di Azione Locale dei vari GAL. Analogamente si procederà a verificare che non siano intervenuti cambiamenti significativi nel contesto socio-economico regionale, tali da modificare l'analisi SWOT relativa..
- *Prima verifica della logica di intervento:* fin da questa Fase è stata fatta una prima verifica riguardante la logica di intervento proposta in sede di preparazione del Programma (e convalidata dalla Valutazione Ex Ante). Questa tipologia di verifica verrà comunque ripetuta in occasione della preparazione dei vari Rapporti di Valutazione;
- *Raccolta ed elaborazione della domanda di valutazione integrativa* al fine di definire le necessità conoscitive specifiche dell'A.d.G. e dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione.
- *Revisione del sistema degli indicatori:* come logica conseguenza del punto precedente, è stato quindi in parte rivisto e aggiornato anche il sistema degli indicatori proposto dal PSR e dalla Valutazione Ex Ante. Laddove necessario sono stati inclusi degli ulteriori indicatori supplementari in grado di descrivere adeguatamente le mutate condizioni del tessuto socio-economico. In ogni caso si provvederà all'attualizzazione della quantificazione dell'intero set di indicatori.
- *Strutturazione metodologia rilievo ed elaborazione dati:* L'AdG fornirà diverse tipologie di dati relative ai beneficiari delle varie Misure, che saranno utilizzati dal Valutatore anche come base per la preparazione dei campioni da considerare per la campagna sul campo di raccolta dei dati primari (tra cui le interviste ai beneficiari). E' stata quindi messa a punto una bozza di programma di rilevamento dati, in cui sono definite le caratteristiche salienti dell'indagine quali la numerosità del campione, il numero e la tipologia delle stratificazioni, i criteri di scelta del campione di controllo utilizzato per l'analisi contro fattuale. Verranno altresì messi a punto i questionari che dovranno essere utilizzati durante le interviste, che saranno naturalmente differenziati a seconda del referente, oltre alle tracce che verranno utilizzate dal Valutatore per la gestione dei Focus Group. I questionari, inoltre, saranno definiti di concerto con INAE Molise per renderli coerenti ed omogenei con gli strumenti di rilevamento previsti dal campione satellite della Rete RICA specificamente dedicato al rilievo di elementi propri dei beneficiari PSR.
- *Strutturazione metodologia di risposta ai quesiti valutativi:* per ognuna delle domande valutative – tra quelle riportate dal QCMV e quelle supplementari individuate – è stata messa a punto una griglia di corrispondenza tra singolo quesito e fonti informative utilizzabili per poter rispondere. Oltre alle fonti quantitative (rappresentate da dati del monitoraggio, il set degli indicatori, statistiche varie, etc.) sono state evidenziate anche le fonti complementari (interviste, focus group, questionari a testimoni privilegiati, etc.) in grado di aumentare la qualità della risposta.

b) Fase Osservazione

Le attività di raccolta delle informazioni previste copriranno in pratica l'intero periodo programmatico, stante la necessità di recuperare i dati provenienti da molteplici fonti informative, a scadenze diverse, necessari alla preparazione dei diversi elaborati previsti dal contratto.

- *Descrizione del processo di attuazione del Programma:* verranno registrati i principali passaggi attuativi del Programma, in maniera da mantenere aggiornata una cronistoria dell'attuazione del PSR.
- *Aggiornamento della descrizione del contesto socio-economico regionale:* sia in fase di preparazione del Disegno della Valutazione (previsto per maggio 2010), sia per quelli successivi (la prima intermedia al 2010, l'aggiornamento dell'intermedia nel 2012 e il Rapporto Ex-Post nel 2015), verrà assicurato anche un aggiornamento della descrizione del contesto socio-economico, per garantire il massimo allineamento tra l'evoluzione della situazione reale e i documenti di programma. Se del caso verranno in parallelo aggiornate anche le quantificazioni relative agli indicatori di contesto.
- *Ricezione e sistematizzazione dei dati secondari:* i dati relativi alle singole iniziative finanziate dal Programma che verranno forniti dall'Autorità di Gestione sulle realizzazioni finanziate (indicatori di avanzamento fisico), sull'andamento della spesa (indicatori di avanzamento finanziario) e sugli avanzamenti procedurali (indicatori di avanzamento procedurale) saranno utilizzati sia per le varie Relazioni Annuali, sia per i Rapporti intermedi ed ex post. Sono indispensabili per monitorare l'andamento del Programma in termini di a) capacità di spesa, b) raggiungimento degli obiettivi operativi, e c) velocità di attuazione del Programma. Essi costituiscono la base per la quantificazione degli indicatori di categoria superiore. Tutti i dati saranno inseriti in un unico database, in maniera da poterli riaggregare a seconda delle necessità.
- *Raccolta dati primari:* sulla base della metodologia indicata nella Fase Strutturazione, verranno portate avanti le indagini sul campo relative alle interviste ai beneficiari delle varie Misure e al gruppo di controllo (operatori del settore che non hanno beneficiato dei finanziamenti del Programma ma che presentano caratteristiche simili a quelle dei beneficiari diretti). Questo tipo di analisi controfattuale è finalizzata a stimare in maniera più precisa l'effetto netto – impatto – degli interventi in questione.
- *Analisi dell'efficacia delle strategie di comunicazione e selezione:* Oggetto di valutazione è il modello di diffusione delle informazioni relative ai bandi e ai loro contenuti e le modalità di accesso ai finanziamenti ed il grado di soddisfazione da parte dei beneficiari rispetto alla selezione dei progetti. A tal fine saranno analizzate le azioni compiute dalla Regione, dagli Enti Locali, da Associazioni ed altri soggetti, per diffondere, ai potenziali destinatari finali, le informazioni relative ai bandi di gara.
- *Individuazione e descrizione delle buone prassi:* La funzionalità della struttura organizzativa incaricata della gestione del Programma può condizionare in maniera rilevante il successo attuativo del Programma. Al fine di fornire indicazioni utili all'AdG per il miglioramento delle modalità di intervento, durante le indagini di campo verranno raccolte - presso i testimoni privilegiati individuati nella precedente Fase Strutturazione - informazioni puntuali riguardo le buone prassi utilizzate dai vari soggetti coinvolti nella gestione delle attività. I risultati della ricerca saranno raccolti in un allegato ai Rapporti che verranno prodotti.

- *Individuazione e descrizione degli interventi innovativi:* analogamente a quanto indicato al punto precedente, si svolgeranno ricerche specifiche anche per quanto riguarda le “eccellenze” tra le diverse iniziative finanziate. A partire da una griglia di parametri qualitativi – che potranno riguardare ad es. la capacità di introdurre modalità innovative per tecnologie o processi produttivi, capacità di valorizzare prodotti del territorio, soluzioni originali rispetto alla diminuzione dei fabbisogni energetici, etc. – verranno individuati, visitati e descritti i progetti segnalati come “eccellenze”. I risultati dell’indagine, oltre che riportati nella rapportistica del Valutatore, potranno essere anche utilizzati come materiale per la pubblicizzazione dei risultati del Programma via sito web o utilizzando altri strumenti di divulgazione.
- *Visite agli interventi finanziati:* alcune delle visite periodiche previste presso i progetti finanziati potrebbero dar modo anche ai responsabili dell’AdG di incontrare quelle realtà di eccellenza descritte al punto precedente, in maniera da far conoscere di persona in quale maniera è stato possibile arrivare a risultati che potrebbero essere presi ad esempio anche da altri progetti. Altre visite potrebbero invece essere dedicate a iniziative più problematiche, che per la loro complessità abbisognano magari di un supporto istituzionale per risolvere i loro problemi (come possono essere certe iniziative di sviluppo di specifiche filiere produttive che necessitano di un alto grado di integrazione tra i diversi proponenti del progetto).

c) Fase Analisi

Questa Fase è finalizzata ad una elaborazione mirata dei dati raccolti, in funzione delle analisi che sono propedeutiche alla formulazione dei giudizi della fase successiva. Nello specifico verranno portate avanti diverse tipologie di analisi:

- *Verifica aggiornata della logica di intervento e analisi della pertinenza:* la strategia di intervento delineata dal PSR tra i fabbisogni espressi dal territorio e gli obiettivi del Programma. Verrà verificato che non siano intervenuti fattori tali da modificare od inficiare la logica di intervento originaria.
- *Verifica aggiornata dell’analisi di coerenza del PSR:* riguarda principalmente la coerenza esterna sia rispetto agli altri strumenti di programmazione messi a punto successivamente alla preparazione del PSR sia relativamente ai programmi finanziati da FESR e FES, che dovrebbero risultare funzionalmente complementari al Programma di Sviluppo Rurale. Le verifiche valutative fatte per le intermedie e per l’ex post saranno confrontate con quelle fatte in sede di valutazione ex ante.
- *Quantificazione del set di indicatori di risultato ed impatto:* gli indicatori di risultato ed impatto previsti – sia quelli proposti dal QCMV sia quelli supplementari – verranno quantificati anche sulla base dei valori degli indicatori di realizzazione forniti dall’AdG: una quantificazione più appropriata degli indicatori di impatto potrà comunque essere fatta solo in sede di valutazione ex post
- *Analisi della funzionalità della struttura organizzativa:* attraverso l’elaborazione di indici specifici riguardanti la velocità di attuazione dei diversi step procedurali, potrà anche essere elaborato un quadro complessivo della funzionalità di ciascuna delle strutture responsabili dei vari passaggi procedurali, individuando le eventuali criticità e analizzandone le cause. In considerazione della elevata complessità delle relazioni funzionali esistenti tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del Programma – Regione, GAL – e dei relativi documenti programmatici – PSR, PAL - il Proponente dedicherà un’attenzione particolare anche all’analisi della capacità dell’AdG di coordinare l’intero sistema.

Tutte le analisi saranno sviluppate in occasione della preparazione dei due Rapporti di Valutazione Intermedia e di quello Ex Post e verrà effettuato un confronto con quanto indicato dalla Valutazione Ex Ante, al fine di verificare gli eventuali scostamenti e indicarne le cause.

d) Fase Giudizio

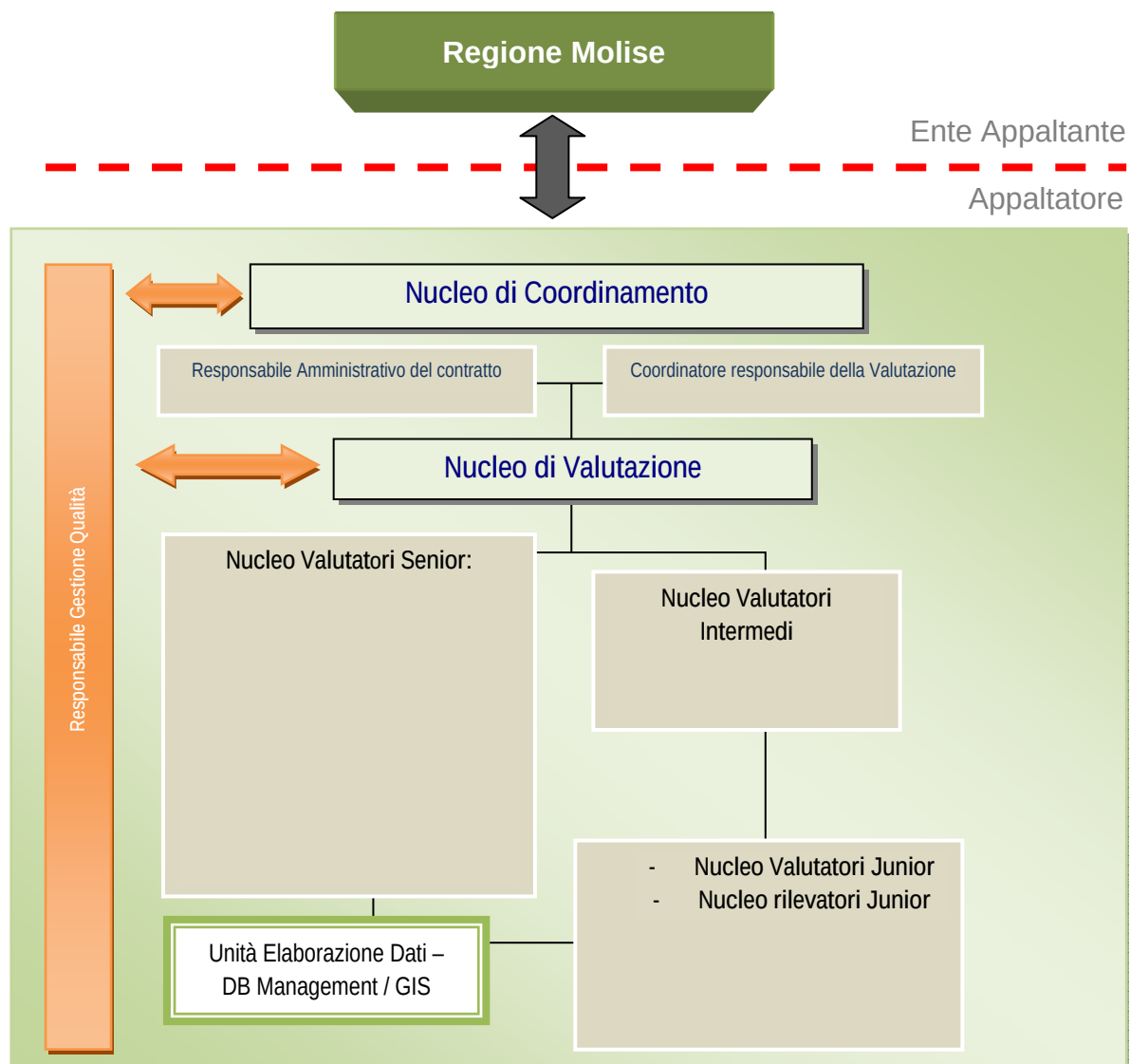
La Fase di Giudizio, strettamente collegata alla Fase precedente, sintetizza le conclusioni del Valutatore in merito all'andamento complessivo del Programma. Le componenti principali dell'analisi che verranno affrontate riguardano:

- *La risposta alle domande valutative*, in maniera da poter dare un giudizio complessivo sul grado di successo del Programma. Al fine di proporre delle valutazioni adeguate, le considerazioni di carattere qualitativo – necessarie per descrivere in maniera soddisfacente il fenomeno dato - verranno completate da dati quantitativi, che servono a supportare in maniera oggettiva le analisi valutative proposte.
- *Analisi di efficacia ed efficienza del Programma*: sulla base dei dati riguardanti gli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali, oltre alle altre fonti informative disponibili, verrà valutata l'efficacia complessiva del Programma, della sua capacità cioè di raggiungere gli obiettivi prefissati, sia a livello di singola Misura che sull'insieme del Programma. L'analisi dell'efficienza verterà invece sulla capacità di ottenere i risultati previsti con un uso ottimale delle risorse finanziarie a disposizione. La valutazione generale dell'efficacia degli interventi dovrà permettere anche di evidenziare eventuali squilibri tra le varie componenti attuative – le diverse Misure - proponendo una spiegazione rispetto alle cause. Una particolare attenzione sarà data alle considerazioni sulla funzionalità del sistema organizzativo dell'AdG, che rappresenta in genere un punto critico rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- *Contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari*: a partire dal grado di compatibilità e sinergia tra il Programma e le priorità a livello comunitario e nazionale (contenute nel PSN) descritte nell'analisi della coerenza esterna riportata nella Valutazione Ex Ante, sarà possibile un raffronto - in corso d'opera e alla fine del Programma – tra le previsioni delineate all'inizio del periodo programmatico e i contributi effettivi che il Programma ha determinato. In particolare verranno presi in considerazione alcune tematiche trasversali, ad esempio rispetto ad ambiente, occupazione e riequilibrio delle disparità territoriali.
- *Raccomandazioni*: tutta l'attività valutativa deve essere finalizzata alla preparazione di raccomandazioni operative per l'AdG, in grado di fornire indicazioni in merito ad eventuali aggiustamenti da apportare alle varie componenti di attuazione del Programma. In fase di Valutazione Intermedia potranno essere utilizzate per il prosieguo del periodo programmatico in corso, mentre per la Valutazione Ex Post queste considerazioni saranno utili per il successivo settennio di programmazione.

2.2 L'organizzazione del servizio

Come prospettato in sede di offerta di fornitura de servizio di Valutazione il Gruppo di lavoro è stato articolato su 2 livelli operativi:

- ⇒ Nucleo di Coordinamento: si occupa principalmente di coordinare le attività di progetto, di definire le linee d'indirizzo e l'impianto metodologico e organizzativo generale, di attivare il personale, di supervisionare e controllare la qualità degli elaborati, di amministrare il contratto, di gestire i rapporti istituzionali con la Regione e ovviamente di seguire l'implementazione di un sistema di misurazione della qualità;
- ⇒ Nucleo di Valutazione: si occuperà di gestire tutte le attività legate al processo di valutazione vero e proprio consistenti tra l'altro nella redazione dei Rapporti, nell'elaborazione ed interpretazione dei dati e delle informazioni, nell'analisi e nella costruzione degli strumenti di rilevazione, nella trasposizione cartografica dei dati del PSR, nella gestione dei rapporti con il sistema di monitoraggio e con i responsabili di asse e di tutti i servizi accessori concordati con l'Autorità di Gestione per la realizzazione della commessa.



Il Nucleo di Coordinamento grazie all'attività specifica del coordinatore responsabile della valutazione, verifica l'iter del lavoro nell'arco del settennio considerato mentre il coordinatore responsabile amministrativo del contratto si occupa di fornire un supporto amministrativo e logistico del personale e si interfacerà con l'Autorità di Gestione per le questioni amministrative e finanziarie. Questo tipo di organizzazione consente una costante supervisione delle attività del servizio, in risposta alle indicazioni della stazione appaltante, e una visione gestionale rivolta alla dinamica osservazione dei processi, al controllo degli scostamenti rispetto a quanto programmato e al ri-aggiustamento delle procedure, in coerenza con quanto indicato nel capitolato d'onori e nel disciplinare di gara.

Il Nucleo di Valutazione, è dedicato a soddisfare la necessità di approccio interdisciplinare previsto dalle attività di Valutazione Intermedia ed ex Post ed a proporre altresì un metodo di lavoro basato sulla collaborazione e lo scambio di conoscenza, secondo le più recenti modalità del *knowledge management*.

Il Nucleo dei Valutatori Junior inoltre fornisce assistenza nell'applicazione delle metodologie di monitoraggio del PSR, nella realizzazione di banche dati e sistemi informativi e nell'elaborazione dei dati del PSR.

3 LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INTRAPRESE

3.1 Lo stato delle attività

Il presente documento è stato preceduto dalla consegna all'A.d.G., il 30 aprile 2010, del Disegno della Valutazione. Le attività fino ad oggi realizzate coincidono quindi sostanzialmente con quelle relative alla fase di strutturazione della Valutazione.

In particolare, con riferimento alle attività valutative realizzate e di cui si è già dato conto nel "Disegno della Valutazione", queste hanno riguardato:

- *aggiornamento del cronoprogramma delle attività.*
- *Attualizzazione delle fonti documentali.*
- *Prima verifica della logica di intervento.*
- *Raccolta ed elaborazione della domanda di valutazione.*
- *Revisione del sistema degli indicatori.*
- *Strutturazione metodologia rilievo ed elaborazione dati.*
- *Strutturazione metodologia di risposta ai quesiti valutativi.*

Nel dettaglio, inoltre, si è proceduto a:

1. **Verifica della Valutazione ex ante** in particolare alla luce dell'*Health Check*. Il valutatore ha verificato l'attualizzazione delle informazioni contenute nella valutazione ex ante alla luce delle variazioni della struttura finanziaria del PSR a seguito del varo dell'*Health Check* e del Piano di Ripresa Economica Europea. Da tale analisi è emerso che i dati di contesto su cui sono stati rilevati i fabbisogni alla base della strategia del Programma sono coerenti con le sfide della conservazione della biodiversità, della lotta a cambiamenti climatici, dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, della gestione delle risorse idriche e della diffusione della banda larga nelle zone rurali. Inoltre il PSR persegue le priorità indicate dall'*Health Check*, oltre che attraverso le Misure per cui sono state previste specifiche risorse aggiuntive a tale scopo (2.1.4, e 3.2.1), anche tramite una preponderante quota di azioni di Misure localizzate in tutti gli Assi del Programma.
2. **Check delle fonti dei dati secondari**. Il valutatore ha realizzato la revisione critica degli indicatori di impatto e delle relative fonti del PSR. Per ogni indicatore di impatto è stata definita la fonte che ne alimenta i dati e gli anni in cui i dati sono disponibili nelle serie storiche. I dati di contesto che alimentano gli indicatori di impatto sono stati considerati sufficientemente aggiornati e verranno rivisti in occasione del rapporto di valutazione intermedia.
3. **Strutturazione dell'impianto metodologico per la valutazione dell'Asse IV**. Il valutatore ha prospettato uno specifico disegno di valutazione inerente le Misure dell'Asse 4 rivolte all'approccio LEADER, sulla base dei criteri di: a) sostegno alla *governance* locale e b) integrazione tra interventi.
4. **Strutturazione del Questionario Valutativo**. Il valutatore ha pianificato e strutturato le tecniche di risposta e gli indicatori di ogni quesito valutativo del Questionario del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e dei quesiti valutativi aggiuntivi. I quesiti valutativi aggiuntivi sono stati definiti secondo un *iter* che ha previsto i seguenti passaggi logici:

1. invio, di una scheda contenente delle proposte di temi da approfondire per l'AdG e i rappresentanti del partenariato del PSR →
2. in risposta alla scheda di cui al punto 1., recepimento delle indicazioni puntuali da parte dell'AdG e dei rappresentanti del partenariato del PSR →
3. traduzione delle indicazioni in specifici quesiti valutativi aggiuntivi →
4. selezione delle tecniche, degli strumenti e degli indicatori per ogni quesito valutativo aggiuntivo →
5. inserimento dei quesiti valutativi aggiuntivi nel Questionario Valutativo.

Con riferimento alla reportistica prodotta, quindi, si precisa che la *definizione del "Disegno di Valutazione"* è stata orientata sostanzialmente alla messa a punto ed alla condivisione con l'Autorità di Gestione del modello organizzativo generale dell'attività, della tempistica di esecuzione e delle modalità di organizzazione e trasferimento dei dati primari e secondari, oltre che a ripercorrere ed aggiornare la valutazione ex ante ed alla definizione concordata della domanda di valutazione. La presente Relazione Annuale di Valutazione in Itinere, pur con i limiti di analisi imposti da una attuazione allo stato assolutamente preliminare sostanziato dalla spesa relativa ai trascinati dallo scorso periodo programmatico, ha affrontato il tema della ricostruzione della logica di intervento, della verifica della quantità e qualità delle informazioni disponibili nonché del modello di attuazione. Piuttosto scarna è all'attualità la fase di osservazione mentre non c'è ancora la possibilità per il valutatore di esprimere giudizi sull'attuazione.

Di seguito, quindi, si definisce il dettaglio delle attività realizzate in questa prima fase di lavoro nonché degli strumenti metodologici utilizzati.

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Incontro introduttivo con l'A.d.G. per costruire il sistema generale di relazione ed interlocuzione	Incontro- intervista con i responsabili regionali dell'attuazione
Acquisizione della documentazione di programma e di contesto	Accessi presso gli uffici regionali ed invii per via telematica
Rilevazione della Domanda Integrativa di Valutazione	Redazione e somministrazione di una bozza di documento-questionario – Organizzazione di un Focus Group – Interlocuzione telematica con soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione – Interlocuzione con Nucleo di Valutazione Regionale degli Investimenti Pubblici -
Selezione della Domanda Integrativa di Valutazione	Analisi desk
Verifica della valutazione ex-ante del PSR in particolare alla luce dell' Health Check	Analisi desk

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Definizione delle modalità operative dell'attività di valutazione	Incontri con i responsabili dell'A.d.G. e contatti con il Nucleo di Valutazione Regionale
Definizione, revisione e aggiornamento degli indicatori di realizzazione e d'impatto	Analisi documentale – contatti con i responsabili del Monitoraggio del programma
Definizione metodologia e tempistica per la raccolta dei dati	Interlocuzione con i responsabili dell'A.d.G., del Nucleo di Valutazione Regionale, di INAE – Analisi del sistema di Monitoraggio
Redazione e presentazione del disegno della valutazione	Sintesi dei risultati ottenuti - Analisi desk
Redazione del Rapporto annuale 2008 in forma sintetica	Analisi documentale – Interlocuzione con i responsabili del Monitoraggio del programma.

3.2 Le risposte al questionario valutativo

In questa fase dell'attuazione del PSR Molise 2007/2013 non è possibile formulare risposte ai quesiti posti dal QCMV. E' stato invece (vedi anche il rapporto sul Disegno della Valutazione) definito il modello sulla cui base procedere per la formulazione delle risposte agli stessi.

Come già precisato nel Disegno della Valutazione la consistenza del flusso di tali informazioni, infatti, dipenderà in buona parte dall'avanzamento progressivo dell'attuazione del Programma dato che la lista dei beneficiari delle varie misure si andrà popolando progressivamente fornendo l'opportunità di strutturare con pari progressione le relative indagini.

Di conseguenza anche le risposte ai quesiti posti dal Q.C.M.V. saranno formulabili in dipendenza della progressione di attuazione. In particolare sarà presumibilmente possibile rintracciare la formulazione delle risposte alle domande del Q.C.M.V. (ed a quelle integrative) collegate ad indicatori di realizzazione in ognuno dei prossimi Rapporti Annuali di Valutazione mentre, a tutte le domande connesse con indicatori di risultato (e tanto più di impatto), sarà presumibilmente possibile rispondere solo in sede di Rapporto di Valutazione intermedia (e nel suo aggiornamento) ed ex Post. L'indicazione che precede è ovviamente funzione dello stato di avanzamento del Programma in corrispondenza delle date di consegna dei Rapporti e della relativa disponibilità di elementi di monitoraggio fisico e finanziario dello stesso.

Come indicato nel Questionario Valutativo, il valutatore, nell'elaborazione delle risposte ai Quesiti Valutativi e nel definire gli strumenti attraverso cui misurare gli indicatori ad essi connessi, intende procedere facendo ricorso ad un sistema complesso di **tecniche** e di **strumenti**. Di seguito un elenco non esaustivo delle tecniche proposte dal valutatore:

a). principali tecniche di rilevazione e analisi:

- a. rilevazione di campo (*face to face*, telefonica, CATI, CAWI, ecc.) presso campioni di beneficiari;
- b. rilevazione di campo tramite interviste a testimoni privilegiati;
- c. *focus con stakeholder*;
- d. rielaborazione e analisi di dati del sistema del sistema di monitoraggio del PSR;
- e. analisi di dati statistici inerenti il sistema socio-economico regionale provenienti da fonti secondarie;
- f. analisi di fonti documentali;
- g. tecniche di ascolto delle esigenze dell'AdG, dello *Steering Group* e del partenariato.

b). Principali strumenti di rilevazione e analisi:

- a. questionari a risposte chiuse o semistrutturate;
- b. questionari a risposta aperta;
- c. schede di rilevazione;
- d. schede progetto;
- e. *check list*;
- f. verbali di *focus* e di riunioni;
- g. *dossier* su temi specifici;
- h. banche dati relazionali;
- i. archivi documenti.

3.3 Problemi e limiti dell'approccio metodologico per la risposta ai quesiti valutativi

Per elaborare le risposte dei Quesiti Valutativi del Questionario Valutativo, che sono finalizzati a misurare l'efficacia degli interventi nel conseguire gli Obiettivi specifici delle Misure o gli Obiettivi generali dei 4 Assi, il valutatore ha selezionato un **set di indicatori di impatto** (stimabili con dati statistici reperibili presso enti e fonti secondarie, quali ISTAT, INEA, Unioncamere ecc.) e **indicatori di risultato** (stimabili in minima parte analizzando i dati di monitoraggio fisico del programma, molto più spesso tramite indagini di campo ad hoc presso campioni di beneficiari o altre tipologie di utenti della Regione Molise). Si tratta di misure la cui analisi deve essere affrontata necessariamente a distanza di un tempo ragionevole rispetto alla conclusione degli interventi di cui si intende misurare risultati e impatti.

Al fine di fornire all'Amministrazione Regionale delle informazioni pertinenti e centrate rispetto ai quesiti del Questionario, il valutatore darà risposta parziale alle domande di valutazione in occasione della valutazione intermedia e del suo aggiornamento. In entrambi i rapporti saranno analizzati i dati aggiornati degli indicatori di impatto forniti da fonti secondarie e gli indicatori di risultato delle Misure che presentino un

significativo stato di avanzamento.¹⁰ Una risposta completa ai quesiti valutativi connessi con gli impatti del Piano sarà possibile solo nella Relazione di Valutazione *ex post*, nel quale l'analisi sarà avvalorata anche da un confronto di tipo contro-fattuale.

Nell'ambito degli Rapporti di approfondimento tematico proposti nel Disegno di Valutazione sarà data risposta ai quesiti valutativi inerenti i temi oggetto dei rapporti.

La seguente matrice evidenzia i rapporti in cui saranno fornite le risposte ai quesiti valutativi (QV) e ai quesiti valutativi aggiuntivi (QVI).

Strutturazione e risposta ai quesiti valutativi	2010	2010	2012	2015
	<i>Disegno di Valutazione</i>	<i>Relazione di valutazione intermedia</i>	<i>Aggiornamento Relazione di valutazione intermedia</i>	<i>Relazione di Valutazione ex Post</i>
<i>Strutturazione criteri di giudizio e risposta QV e QVI</i>	V			
<i>Attualizzazione dei criteri di giudizio e risposta QV e QVI</i>	V	V	V	V
<i>Risposta QV e QVI</i>		V	V	V

La completezza delle risposte espresse nella Fase 4 del “Giudizio della Valutazione” è legata alla comprensione e analisi di quattro elementi essenziali che contribuiscono a comporre il quadro di riferimento della politica di sviluppo rurale della Regione:

- analisi e comprensione da parte del valutatore dell'articolazione e le relazioni logiche interne del PSR;
- coerenza dei quesiti e delle risposte con i riferimenti strategici comunitari, gli indirizzi e le politiche regionali negli ambiti connessi con lo sviluppo rurale della Regione;
- completezza del *dataset* dei dati di monitoraggio resi disponibili dal sistema di monitoraggio e delle informazioni inerenti il contesto socio-economico regionale rilevate presso fonti secondarie.
- disponibilità di anagrafica dei beneficiari da intervistare con indagini campionarie per la stima di indicatori di risultato.

¹⁰ La stima degli indicatori per i quali nel Disegno di Valutazione è stata indicata come tecnica di rilevazione l'indagine di campo presso campioni di beneficiari o presso altre tipologie di soggetti coinvolti dagli interventi del PSR, saranno realizzabili solo a distanza di tempo significativo dalla conclusione dell'intervento oggetto di analisi e in presenza di un numero rappresentativo di progetti/interventi conclusi. Inoltre le liste dei beneficiari, per costituire l'elenco per campionare l'universo statistico della rilevazione, dovranno essere complete di anagrafe del beneficiario e di numeri telefonici o altri elementi di contatto (*e-mail*, indirizzi, ecc.).

4 RACCOLTA DEI DATI

4.1 I dati secondari

La raccolta dei dati secondari inerenti la rilevazione degli indicatori di impatto fa riferimento a quanto già ampiamente indicato nel disegno della valutazione dove è stata riportata la tabella completa di rilevazione fonti secondarie in cui ad ogni indicatore d'impatto, definito per misura (così come indicato nel PSR – Versione Dicembre 2009) sono state associate le relative fonti secondarie. L'aggiornamento dei dati di contesto sarà pertanto rinviato alla bozza del rapporto di valutazione intermedia, stabilita per il 30 settembre 2010.

In questa sede il valutatore ha ritenuto però opportuno proporre una serie di indicatori aggiuntivi al fine di supportare il proprio giudizio critico sul Programma.

Gli indicatori prescelti sono stati selezionati nell'ambito delle banche dati predisposte congiuntamente dall'ISTAT e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico al fine di delimitare un insieme di indicatori condivisi per il monitoraggio del Quadro Strategico Nazionale. Attraverso questi indicatori, i cui dati sono rilevabili a livello di ogni singola Regione Italiana, il valutatore potrà:

- Comparare le performance dei diversi Strumenti attivi nella programmazione unitaria Regionale (PSR, PO-FSE, PO-FESR, PO-FAS...) considerato il fatto che tali indicatori sono riscontrabili anche negli altri Programmi implementati a livello Regionale.
- Realizzare un'analisi di benchmarking tra la programmazione agricola del Molise e quella di altre Regioni;
- Confrontare i dati molisani con i dati nazionali

Gli indicatori aggiuntivi sono:

Tabella 14 - indicatori aggiuntivi di impatto per Asse

Asse	Obiettivo generale di Asse	Indicatore	Anni			
			2005	2006	2007	2008
I	<i>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</i>	Produttività dei terreni agricoli: Valore aggiunto dell'agricoltura e caccia ai prezzi base per ettaro di SAU (migliaia di euro concatenati) - anno di riferimento 2000	1,07	1,16	1,21	1,34
		Peso dell'export del settore agroalimentare: Valore delle esportazioni di prodotti agroalimentari in percentuale del PIL	0,74	0,63	0,54	n.d.
II	<i>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i>	Energia prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale	24,84	9,36	6,44	8,64
III	<i>Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</i>	Variazione % della popolazione residente nei comuni rurali: Tasso di crescita annuale della popolazione residente nei comuni rurali	-0,57	-0,42	-0,10	-0,25
		Indice di povertà regionale (famiglie): Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (%)	21,49	18,63	13,58	24,40
IV	<i>Attuazione approccio Leader</i>	% aziende agrituristiche con alloggio su totale aziende agrituristiche autorizzate	n.d.	n.d.	70	72

Fonte: ISTAT - Conti economici regionali

Da un'attenta analisi della tabella emerge che:

- La produttività nei terreni agricoli è rimasta pressoché costante dal 2005 al 2008;
- Il valore delle esportazioni sul PIL segna un trend decrescente dal 2005 al 2007. Il Molise si colloca ad uno degli ultimi posti nella graduatoria delle Regioni Italiane in termini di bilancia commerciale. Nel 2008 la Bilancia commerciale del Molise ha segnato un disavanzo di 12,1 milioni di euro, originato da un deficit sia del comparto primario (-7,9 milioni di €) sia di quello industriale (-4,1 milioni di €). Oltre il 95% delle esportazioni è rappresentato dai prodotti trasformati, per un valore totale di 42,3 milioni di €¹¹.
- L'Energia prodotta da Fonti rinnovabili ha visto nell'arco del periodo considerato (2005-2008) un calo di produttività del 65%. Nel 2009 però la Regione Molise con legge Regionale n.22 del 07/08/2009 ha sancito la propria volontà di realizzare impianti di energie rinnovabili meno impattanti e più produttivi nell'ottica di perseguimento dello sviluppo sostenibile fissato negli accordi di Kyoto e di Johannesburg. In particolare la Regione Molise ha stabilito (art. 1 LR.n.22/2009) di accettare iniziative progettuali in materia di energie rinnovabili e, prelievi verifiche, di rilasciare autorizzazioni alla costruzione di centrali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse ed oli vegetali).
- Il tasso di densità rurale, seppur ancora negativo, dimostra un discreto miglioramento dal 2005 al 2008. Se però osserviamo la variazione del dato anno dopo anno risulta evidente come ci sia stato un positiva riduzione del tasso (negativo) dal 2005 al 2007 per poi dal 2007 al 2008 ridursi nuovamente. Il persistere pertanto di tale criticità, sinonimo di un costante spopolamento delle aree rurali, pone il valutatore nella condizione di manifestare alla Regione la necessità di intervenire con politiche strutturali per ridurre tale fenomeno e generare un effetto positivo nel medio-lungo periodo.
- L'indice di povertà in Molise, nel 2008 è stato pari al 24.4%. Tale dato rileva una situazione allarmante se confrontato con il tasso medio di povertà Italiano pari al 11,3% e se equiparato a quello delle macro-aree ISTAT (Nord +4.9%, Centro +6.7% e Sud +23.8%) dalla cui osservazione emerge che il tasso di povertà familiare in Molise è quasi 4/5 volte superiore a quello registrato nelle regioni dell'Italia centro settentrionale, mentre è allineato al dato delle aree dell'Italia meridionale. L'indicatore Regionale è cresciuto, con forti variazioni, rispetto al 2005 del 14%.
- Il tasso di aziende agrituristiche con alloggio su totale aziende agrituristiche autorizzate è rimasto pressoché costante e si attesta ad un valore percentuale discretamente alto (il 70% delle aziende agrituristiche offre anche alloggi). Tale dato consente di osservare l'andamento di uno dei principali aspetti relativi alla multifunzionalità in agricoltura.

4.2 Il sistema di monitoraggio

Allo stato attuale il Programma non presenta avanzamenti fisici, finanziari e procedurali particolarmente significativi.

Per quanto concerne la misurazione dello stato di avanzamento finanziario il valutatore prenderà in considerazione le seguenti informazioni:

- Spesa Programmata;
- Spesa Impegnata (di seguito Impegni);
- Pagamenti effettuati (di seguito pagamenti).

¹¹ Cfr. Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari – INEA 2008

Da queste tre categorie di informazioni verranno calcolati i seguenti indici:

- *Imis* = Rapporto fra impegni e spesa programmata per misura
- *Vmis* = Velocità di spesa - Rapporto fra pagamenti e impegni per misura

In particolare l'indice *Imis* misurerà la capacità di impegno della Regione rispetto al programmato, mentre attraverso l'indice *Vmis* il valutatore misurerà il tempo impiegato dalla Regione per effettuare i pagamenti. Quest'ultimo indice è molto importante per monitorare la velocità di spesa della Regione nel rispetto della regola di n+2.

La tabella di seguito riportata illustra lo stato di avanzamento finanziario del programma al 19 gennaio 2010.

Tabella 15 - Avanzamento finanziario per misura

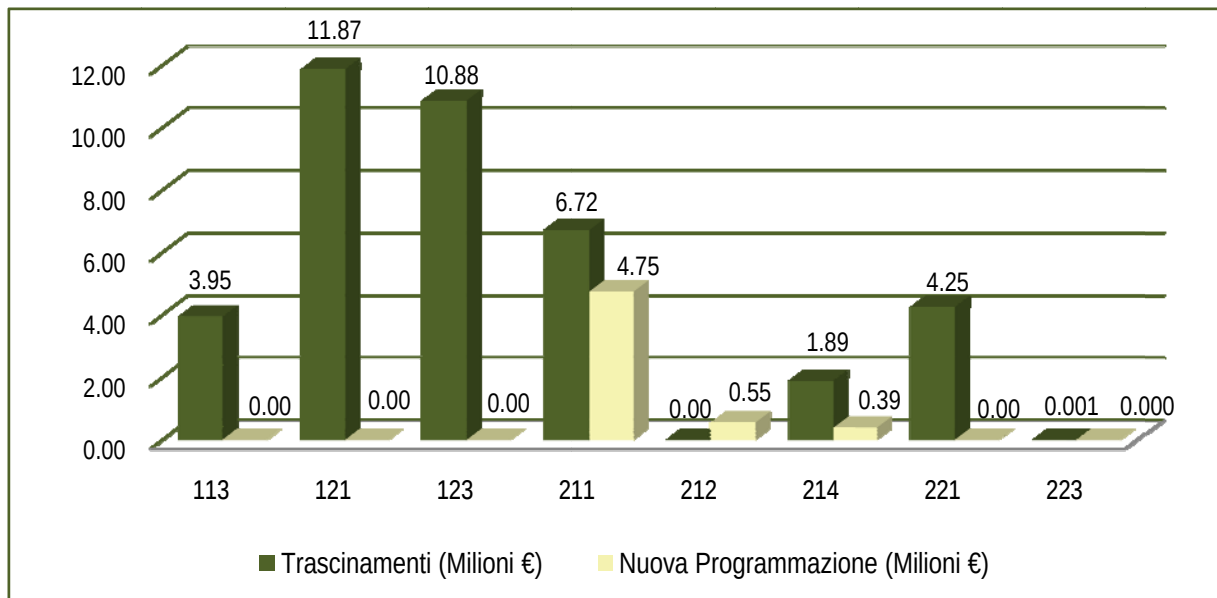
Pagamenti erogati Programmazione 2007-2013 (dal 1 gennaio 2007 al 19 gennaio 2010)				
Regione	Codice Misura	TOTALE - SOMMA DI VECCHIA E NUOVA PROGRAMMAZIONE		
		Spesa Pubblica (€)	Di cui: Importo FEASR (€)	Di cui: Importo Aiuti di Stato (€)
MOLISE	113	3.952.447,93	1.739.077,09	-
	121	11.871.937,57	1.874.394,75	7.611.949,51
	123	10.875.098,83	1.456.096,51	7.565.788,58
	211	11.468.087,12	5.045.958,33	-
	212	554.041,82	243.778,40	-
	214	2.272.662,27	999.971,40	-
	221	4.250.641,79	1.870.282,39	-
	223	1.051,85	462,81	-
TOTALE €		45.245.969,18	13.230.021,68	15.177.738,09

Fonte: Regione Molise

Dal 1 gennaio 2007 al 19 gennaio 2010 la spesa pubblica totale dell'intero periodo di programmazione del PSR ammonta a circa 45 milioni di €. Di questa somma, l'87% (pari a circa 39 milioni di €) è relativo a Trascinamenti della Vecchia Programmazione (2000-2006) e solo il 13% (15 Milioni di €) riguarda l'attivazione di misure nell'ambito del nuovo PSR (2007-2013).

La tabella di seguito presentata illustra la ripartizione della spesa pubblica tra trascinamenti e nuove misure.

Grafico 1 - Ripartizione della Spesa Pubblica (in milioni di €) tra Trascinamenti e Nuova Programmazione da gennaio 2007 a gennaio 2009



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regionali

Appare rilevante osservare che le uniche misure attivate nell'ambito della nuova programmazione appartengono all'Asse II e sono la 211, la 212 e la 214, tutte volte a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli. Le restanti misure ed in particolare quelle dell'Asse I sono frutto di trascinamenti della vecchia programmazione.

4.3 I dati primari

La strutturazione del sistema di raccolta dei dati primari è in fase di realizzazione e per i dettagli si rimanda ai contenuti del Disegno della Valutazione. D'altra parte all'attualità non si è ancora strutturata una popolazione di beneficiari presso cui raccogliere i dati in oggetto.

Sono in fase di realizzazione però una serie di incontri con i responsabili del Sistema di Monitoraggio regionale del Piano, dell' INEA Molise e del Gruppo di Valutazione, per la definizione di un sistema comune di rilevamento di dati primari di attuazione che comprenda uno specifico campione satellite alla rete RICA per il rilevamento dei dati dai beneficiari delle misure PSR.

5 ATTIVITA' DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

5.1 Le attività del gruppo di valutazione

Il processo di partecipazione e di reciproco scambio di informazioni fra il gruppo di Valutazione e un ampio insieme di soggetti a diverso titolo coinvolti nell'attuazione del PSR Molise, rappresenta un elemento fondante della metodologia di Valutazione, sia nella sua fase intermedia sia ex post.

Ad oggi, oltre che da una serie di incontri e contatti bilaterali la condivisione delle attività e delle conoscenze è stata rappresentata ampiamente nel processo di definizione della domanda di valutazione integrativa. Il valutatore, in collaborazione con l'A.d.G. si è fatto promotore del coinvolgimento di una serie di soggetti, sia istituzionali sia esterni, nel processo.

In questa fase preliminare del lavoro è parso opportuno chiarire i termini metodologici e la missione della valutazione in modo da rendere tutti partecipi dello specifico contributo che ognuno avrebbe potuto offrire.

In particolare i soggetti coinvolti in un apposito Focus Group sono quelli riportati nella tabella che segue.

Tabella 16 – Il panel di soggetti presenti con propri rappresentanti al Focus Group per la definizione delle Domande di Valutazione Integrative

Stakeholders Istituzionali	Stakeholders Esterni
Autorità di Gestione del Programma	Coldiretti Molise
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	Confcooperative Molise
ARPA Molise	GAL Molise verso il 2000
INEA Molise	CIA Molise
Rete Rurale Nazionale	
Autorità Ambientale Regionale	

In particolare con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, con INEA Molise e con l'Autorità Ambientale Regionale (oltre che ovviamente con l'A.d.G.), la condivisione di obiettivi e metodologie è stata particolarmente intensa.

Per quanto attiene al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici è stato possibile definire la coerenza della metodologia valutativa del PSR con la più ampia prospettiva unitaria ed integrata definita dalla Regione Molise nel *Documento unitario di programmazione e coordinamento della politica di coesione della regione per il 2007/2013* (DUP), del Giugno 2007 e nel *Piano delle valutazioni degli effetti della politica regionale per il periodo di programmazione 2007/13* (PdVU).

Pur ponendosi ad un livello strategico più elevato rispetto ai singoli programmi operativi, il PdVU ha molteplici aspetti di correlazione con le valutazioni a livello di programma, sia in termini di contenuti valutativi che di interazioni organizzative ed operative. In linea con gli indirizzi del SNV, il PdVU individua peraltro un sistema di attori e soggetti del processo di valutazione unitaria nella Regione Molise con il quale il valutatore del PSR si rapporterà ed interagirà nel corso del servizio. Al Nucleo sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di coordinamento strategico in attuazione del PdVU, coordinamento tecnico-scientifico, individuazione di temi e domande di valutazione, realizzazione di indagini valutative su tematismi specifici, verifica e validazione dei rapporti valutativi, sostegno alla costruzione di capacità valutative sul territorio.

Con INEA Molise è stata avviata una intensa attività di integrazione delle prospettive di raccolta di specifici dati primari di attuazione del PSR che il gruppo di Valutazione deve svolgere, ed i progetti dell'Istituto in ordine alla possibilità di attivare specifici campioni satellite mirati alla stessa attuazione del Piano. Il campione INEA in corso di indagine su scala regionale offrirà certamente una ottima opportunità in termini di costruzione di un elemento anche controfattuale. Sono in corso incontri per definire nel dettaglio i termini operativi dell'avvio delle operazioni di indagine al momento peraltro condizionato dalla fase assolutamente preliminare dell'attuazione del PSR Molise.

L'Autorità Ambientale Regionale ha assunto un ruolo chiave in questa fase di avvio dell'attività di valutazione in quanto ha concorso in modo quasi assoluto alla formulazione delle domande di valutazione integrativa.

5.2 Le attività di comunicazione

Le attività di comunicazione realizzate dalla Regione nell'anno 2008 sono descritte dettagliatamente nel capitolo 5, paragrafo 5.4 (*Disposizioni per dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto iv) del RAE 2008 (Relazione Annuale 2008 sullo stato di attuazione del programma)*). Le attività di comunicazione implementate dalla Regione Molise negli anni 2009 e 2010 sono illustrate nella tabella che segue:

Tabella 17 - Elenco delle attività di promozione e comunicazione relative al periodo 2009-2010

Anno	Luogo e Data	Oggetto
2009	Venafro (IS) 25 Giugno 2009	Comitato di sorveglianza, Tra gli argomenti trattati: le proposte di modifica del PSR della Regione Molise 2007/2013, alla luce dell'"Health Check"
	Campobasso 22 Maggio 2009	Laboratorio Task Force - "Elaborare una strategia di sviluppo locale con il metodo Leader: elementi chiave della qualità progettuale" Laboratorio, organizzato congiuntamente dalla Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale e dal Servizio di Supporto al Programma di Sviluppo Rurale e Coordinamento Leader delle Regione Molise. Il seminario è stato rivolto ai partenariati impegnati nella elaborazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) nell'ambito del PSR Molise 2007-2013.
	Campobasso 24 Luglio 2009	Convegno sulla Valutazione ex post del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2000-2006 - Effetti e valutazione dei risultati. Scopo del convegno sulla valutazione ex post è stato quello di esaminare i risultati e gli impatti del programma, attraverso la valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della pertinenza delle azioni implementate nel corso della passata programmazione. Particolare attenzione è stata data alle misure della passata programmazione relative a: Prepensionamento, Indennità compensativa, Misure agroambientali e Imboschimento
2010	Campobasso 12 e 13 Gennaio 2010	Seminario formativo rivolto principalmente ai CAA (Centri di Assistenza Agricola Autorizzati) Il Corso-seminario è stato rivolto ai dirigenti e ai funzionari sia della Regione Molise che dei CAA al fine di garantire loro una formazione di base sulle tecniche di inserimento telematico delle domande di aiuto previste per l'attuazione dei bandi delle misure ad investimento. Il seminario è stato tenuto dai tecnici di AGEA e SIN
	Campobasso 1, 2 e 8 Marzo 2010	Seminario formativo inerente "Procedure e Strumenti di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise" Il Corso-seminario è stato rivolto al personale dell'Amministrazione Regionale al fine di formarli sulle procedure e sugli strumenti di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Molise

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
Relazione Annuale di Valutazione 2010 – maggio 2010

Anno	Luogo e Data	Oggetto
	2009/2010	Diffusione PSR Molise 2007/2013 Diffusione sui siti di: a) RRN, b) Regione Molise - Ufficio Europa e c) Ministero delle Politiche Agricole e Agroalimentari sia della versione approvata dalla Commissione Europea (25 febbraio 2008 con Decisione C (2008) 783) e sia versione aggiornata a seguito della Health Check e Recovery Plan, (approvata con decisione C(2010) 1226 del 4 marzo 2010)
	Campobasso 26 Marzo 2010	Incontro di presentazione del soggetto valutatore
	Campobasso 19 Aprile 2010	Presentazione Protocollo di intesa tra l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali La presentazione è stata finalizzata a pubblicizzare i contenuti del protocollo d'intesa, volto quest'ultimo a favorire il trasferimento di esperienze, buone pratiche e innovazioni tra i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale per il rafforzamento delle competenze dell'Amministrazione Regionale.
	2010	Diffusione della pubblicazione bandi del PSR 2007/2013 La pubblicizzazione dei bandi è stata fatta ed è ancora in corso su televisioni quotidiani locali e sui siti di RRN e della Regione Molise Ufficio Europa.

Fonte: Regione Molise

6 DIFFICOLTA' INCONTRATE E NECESSITA' DI LAVORI SUPPLEMENTARI

All'attualità non si sono riscontrate difficoltà nel procedere alla realizzazione delle attività di valutazione se non quelle connesse con lo stato iniziale delle fasi di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Molise.

La situazione comporta necessariamente la difficoltà per il Valutatore di affrontare compiutamente i temi valutativi propri di un Rapporto Annuale di Valutazione in particolare per la mancanza di elementi di riferimento attuativo. La spesa, si ricordi, attualmente è legata in larga parte ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione per cui una parte fondamentale della presente relazione, quella relativa alla raccolta dei dati primari ed alla relativa formulazione delle prime risposte alle domande del QCMV è assolutamente non affrontabile.

Tuttavia la circostanza riportata risulta assolutamente transitoria e, con la progressiva strutturazione del sistema di monitoraggio e la progressione dell'attuazione, compresa l'approvazione dei PSL e la loro conseguente esecutività, anche l'attività di Valutazione si troverà nella condizione di espletare a pieno la sua funzione.